

# **ORGANI DELLA FONDAZIONE**

## **Consiglio Generale**

---

Presidente	Walter Gaibazzi
Vice Presidente	Giovanni Gonizzi
Consiglieri	Stefano Camin
	Aurelio Donato Candian
	Luciano Ceci
	Adriano Contestabili
	Maurizio Dodi
	Carlo Laureri
	Massimo Mion
	Giovanni Mora

## **Consiglio di Amministrazione**

---

Presidente	Walter Gaibazzi
Vice Presidente	Mauro Bussoni
Consiglieri	Paolo Cavalieri
	Giuseppe Costella
	Francesco Manfredi
	Giancarlo Menta

## **Collegio dei Revisori**

---

Presidente	Pier Luigi Pernis
Revisori	Osvaldo Francesco Maria Riccobene
	Corrado Zanichelli

## **Segretario Generale**

---

Vittorio Gozzi

## INDICE

Relazione del Consiglio di Amministrazione	<a href="#">pag. 3</a>
• Relazione economica e finanziaria	<a href="#">pag. 8</a>
• Bilancio di missione	<a href="#">pag. 15</a>
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2001	<a href="#">pag. 33</a>
• Stato patrimoniale	<a href="#">pag. 34</a>
• Conto economico	<a href="#">pag. 37</a>
Nota integrativa ed allegati	<a href="#">pag. 39</a>
Relazione del Collegio dei Revisori	<a href="#">pag. 76</a>
Relazione della Società di Revisione	<a href="#">pag. 81</a>

# RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



## **Relazione del Consiglio di Amministrazione**

Spettabile Consiglio Generale,

sottoponiamo alla Vostra attenzione, unitamente alla presente relazione ed a quella del Collegio dei Revisori, il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001, precisando che il medesimo è assoggettato a revisione contabile volontaria, da parte di Arthur Andersen SpA, al fine di assicurare la completezza, l'intelligibilità e l'attendibilità delle informazioni fornite.

Il Bilancio e la Relazione, secondo quanto previsto dall'art. 23.3 dello Statuto, sono stati redatti dal Consiglio di Amministrazione in data 25 marzo 2002, con riserva peraltro di assumere le deliberazioni che fossero richieste da ulteriori disposizioni da parte dell'Autorità di Vigilanza.

A seguito dei provvedimenti adottati dal Direttore Generale del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro – con lettera del 25 marzo 2002 indirizzata all'ACRI e con decreto del 26 marzo 2002, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 5 aprile 2002, si è dato corso alle disposizioni ivi contenute modificando, per quanto necessario, i richiamati Bilancio e Relazione dell'esercizio 2001 redatti in data 25 marzo 2002.

Sostanzialmente, come più oltre specificato, è stato effettuato un maggior accantonamento al Fondo per il Volontariato ed una corrispondente diminuzione dell'accantonamento al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

E' questo il primo bilancio in cui l'esercizio finanziario coincide con l'anno solare. Ricordiamo in proposito che l'esercizio precedente ricopre un arco temporale di 15 mesi intercorrenti dal 1/10/1999 al 31/12/2000.

*Statuto - Insediamento organi - Regolamento dell'attività della Fondazione per il perseguimento degli scopi statutari*

Come già riferito nella Relazione del precedente esercizio, l'approvazione del nuovo Statuto, avvenuta con provvedimento del Ministero del Tesoro in data 24 luglio 2000, ha segnato il compimento di un lungo processo di riforma che, tra l'altro, ha conferito alla Fondazione la qualifica di persona giuridica privata senza fine di lucro, dotata di piena autonomia statutaria e gestionale.

Le operazioni di insediamento dei nuovi organi costituiti dal Consiglio Generale, dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio dei Revisori, si sono concluse nel mese di marzo 2001.

Il Consiglio Generale ha profuso notevole impegno nella definizione, secondo quanto previsto dallo stesso Statuto, del "Regolamento dell'attività della Fondazione per il perseguimento degli scopi statutari", in ciò

avvalendosi anche della consulenza dei Professori Antonio Gambaro e Roberto Ruozi.

La versione definitiva del Regolamento è stata approvata dal Consiglio Generale nella seduta del 21 novembre 2001, cui ha fatto seguito, il giorno successivo, la pubblicazione sul sito Internet della Fondazione e, quindi, l'entrata in vigore, a partire dal 6 dicembre 2001.

#### *Stesura del Bilancio dell'esercizio 2001*

In attesa dall'emanazione del Regolamento dell'Autorità di Vigilanza in materia, il Bilancio dell'esercizio 2001 é stato redatto secondo quanto disposto dal Decreto legislativo 17 maggio 1999 n. 153, dagli Atti di indirizzo del Ministro del Tesoro in data 5 agosto 1999 e 19 aprile 2001, dallo Statuto approvato dal Ministero del Tesoro in data 24/7/2000 nonché dalle ultime disposizioni emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con circolare del 25 marzo 2002 e con decreto del 26 marzo 2002.

Come per il precedente esercizio, sono stati utilizzati gli schemi e gli indirizzi di cui al richiamato atto di indirizzo, emanato dal Ministro del Tesoro in data 19 aprile 2001.

Sono stati esposti, ove possibile, i raccordi atti a consentire un corretto raffronto con l'esercizio precedente, pur essendo lo stesso riferito a un periodo temporale di 15 mesi.

Stante l'insediamento relativamente recente degli organi statuari, e l'entrata in vigore del Regolamento per l'attività istituzionale soltanto a partire dal 6 dicembre 2001, alcune delle informazioni richieste, correlate alla definizione degli obiettivi per l'esercizio 2001, non possono essere compiutamente riportate.

L'attività della Fondazione è stata svolta avendo a riferimento il Documento Programmatico previsionale redatto in data 23 ottobre 2000 dal precedente Consiglio di Amministrazione all'epoca in carica, cui si sono aggiunte le linee guida e gli indirizzi definiti dal nuovo Consiglio Generale a partire dal marzo 2001.

#### *Documento di programmazione pluriennale relativo al triennio 2002 - 2003 - 2004 e Documento programmatico previsionale per l'esercizio 2002*

Ai sensi della normativa vigente e di quanto disposto dallo Statuto e dal Regolamento, il Consiglio Generale ha adottato il "Documento di programmazione pluriennale" che definisce, per gli esercizi 2002 - 2003 e 2004, gli indirizzi riguardanti la gestione del patrimonio, gli obiettivi che si intendono perseguire nell'attività erogativa nonché le strategie di erogazione e le tipologie di intervento.

Sulla base di tali indicazioni, il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il "Piano programmatico previsionale dell'esercizio 2002", piano che, dopo l'approvazione da parte dello stesso Consiglio Generale è stato trasmesso al Ministero del Tesoro in data 8 novembre 2001 e successivamente pubblicato, in estratto, sul sito Internet della Fondazione.

Come disposto dall'art. 12 dell'atto di indirizzo del Ministro del Tesoro del 19 aprile 2001 la presente relazione comprende le sezioni "Relazione economica e finanziaria" e "Bilancio di missione", di seguito riportate.

[Torna all'indice](#)

## **Relazione economica e finanziaria**

Questa sezione della Relazione sulla gestione illustra gli aspetti più significativi della situazione economica e finanziaria della Fondazione. Si rinvia alla Nota integrativa per maggiori dettagli sulle singole poste di bilancio ed alla successiva sezione sul Bilancio di missione per l'illustrazione degli obiettivi sociali perseguiti e degli interventi realizzati.

### *Patrimonio netto - strategie di investimento*

Al 31/10/1991, data in cui è avvenuta la trasformazione dell'Ente bancario originario in Fondazione Banca del Monte di Parma, il Fondo istituzionale della stessa Fondazione assommava a L. 111 miliardi. Al 31/12/2001 il Patrimonio netto, rispetto ad allora, risulta più che raddoppiato ed assomma a L. 226 miliardi.

L'incremento deriva, per L. 101 miliardi, dalla plusvalenza realizzata, nell'esercizio 1998/1999, a seguito della parziale dismissione delle azioni della Società Conferitaria Banca Monte Parma SpA, cui si aggiungono gli accantonamenti a riserve via via effettuati.

La strategia di investimento adottata dalla Fondazione si impernia, in attesa di portare a compimento il processo di dismissione, nel mantenimento della partecipazione di controllo nella Società Conferitaria e nell'affidamento delle disponibilità finanziarie a primari intermediari abilitati.

L'amministrazione del patrimonio, come si evince dalla natura e dalla ripartizione degli investimenti, nonché dai risultati economici conseguiti e prospettici, viene effettuata osservando criteri prudenziali di rischio, in modo da conservarne il valore ed ottenere una adeguata redditività.

Gli investimenti risultano correttamente diversificati sia agli effetti della rischiosità che a quelli del conseguimento della redditività.

### *Partecipazione nella Società conferitaria Banca Monte Parma S.p.A.*

La partecipazione iscritta in bilancio per il valore di L. 78.750 milioni è costituita da azioni ordinarie il cui numero e valore, prima delle modifiche apportate in relazione all'introduzione dell'Euro, erano così definiti:

- n. 70.600.000 azioni del valore nominale di L. 1.000 cadauna iscritte al valore di conferimento di L. 1.113,56 pari a complessive L. 78.618 milioni;
- n. 60.000 azioni del valore nominale di L. 1.000 cadauna iscritte al prezzo di acquisto di L. 2.200 pari a complessive L. 132 milioni.

L'Assemblea straordinaria della Banca Conferitaria riunitasi il 10 aprile 2001 ha approvato il raggruppamento di n. 50.000 azioni da L. 1.000 cadauna in n. 1 azione da L. 50.000; ha inoltre approvato un aumento

gratuito di capitale in modo da elevare il valore nominale di ciascuna azione a L. 50.343,02 corrispondenti a Euro 26, per cui il Capitale sociale della Banca risulta ad oggi pari a L. 140.960.456.000 corrispondenti a Euro 72.800.000.

La Fondazione, in conclusione, risulta proprietaria di n. 1.413.200 azioni del richiamato valore nominale di L. 50.343 cadauna, pari a Euro 26.

Il valore reale della partecipazione risulta di gran lunga superiore a quello iscritto in bilancio; si consideri, in proposito, che durante l'esercizio 1998/1999 sono state cedute alla Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. n. 28.700.000 azioni al prezzo di L. 4.642,8 per azione.

Il capitale sociale di Banca Monte Parma S.p.A. al 31 dicembre 2001 e ad oggi risulta così composto:

Fondazione Monte di Parma	50,47%
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	41,00%
Comp. di Assicur. Monte Paschi Vita S.p.A.	8,26%
Privati	0,27%

In attesa del completamento del processo di dismissione di cui alla normativa vigente, la Fondazione mantiene la partecipazione di controllo.

L'alleanza strategica stipulata con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. prosegue positivamente nel perseguimento degli obiettivi diretti a sviluppare l'attività di Banca Monte Parma, consolidando, nel contempo, le sue tradizionali peculiarità di autonomia e localismo.

Il Bilancio al 31 dicembre 2000 di Banca Monte Parma è risultato positivo ed ha consentito di confermare l'apprezzamento dell'attività svolta dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio dei Sindaci. All'assemblea ordinaria, tenutasi il giorno 10 aprile 2001, si è pertanto proceduto all'approvazione del Bilancio stesso, chiusosi con un utile d'esercizio di L. 15.007 milioni, sensibilmente superiore rispetto a quello del precedente esercizio. La distribuzione dei dividendi è stata approvata nella misura di L. 85 per le azioni ordinarie, per cui i dividendi riscossi dalla Fondazione assommano a L. 6.006 milioni.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca, nei mesi di maggio - giugno 2001, ha approvato un nuovo piano strategico pluriennale (2001 - 2004) con l'obiettivo di incrementare in modo significativo, nel giro di pochi anni, sia la redditività che la presenza e il peso della Banca nel territorio. L'iniziativa ha trovato l'appoggio e il consenso della Fondazione che, oltre ad apprezzare la prospettiva di un incremento di valore della partecipazione e della sua redditività, auspica il consolidamento di Banca Monte Parma quale banca locale di riferimento per la provincia di Parma.

I risultati del Bilancio della Banca al 31 dicembre 2001, predisposto dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 febbraio 2002, indicano

che gli obiettivi definiti nel richiamato piano strategico, per quanto riguarda il 2001, sono stati conseguiti e, per alcuni aspetti, superati. Rispetto all'esercizio precedente si riscontra un incremento del 9,91% degli impieghi per cassa e del 12,12% della raccolta complessiva. Il risultato lordo di gestione è cresciuto nella misura del 27,25% mentre l'utile netto, pari a L. 22.497 milioni, presenta un incremento di circa il 50%. Di conseguenza il Roe è passato dal 6,23% del 2000 al 9,23% del 2001. Il numero dei dipendenti si è incrementato di 14 unità passando da 506 a 520.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca propone di assegnare alle azioni ordinarie un dividendo unitario di L. 6.250. Alla Fondazione, pertanto, compete un dividendo di L. 8.832 milioni, superiore di circa 2.800 milioni rispetto all'importo ipotizzato nel Documento Programmatico Previsionale dell'esercizio 2002.

I brillanti risultati conseguiti dalla Banca confermano le positive valutazioni sulle sue potenzialità, ai fini di conseguire un adeguato posizionamento sul mercato e di consolidare il proprio autonomo ruolo al servizio del localismo.

#### *Investimenti delle disponibilità finanziarie*

Le modalità di gestione delle disponibilità finanziarie, incrementatesi notevolmente, come si è detto, a seguito della cessione di una quota della partecipazione bancaria, sono state definite, a partire dall'esercizio 1999/2000, con la consulenza del Prof. Roberto Ruozi, conclusasi con la scelta dei seguenti gestori: Monte Paschi Asset Management SGR, Società Paribas e Società Invesco.

Attesa anche la pluralità dei gestori prescelti, per gli aspetti operativi si è ritenuto utile ed opportuno avvalersi della disponibilità offerta dalla partecipata Banca Monte Parma di assumere, a nome proprio, il mandato di gestione delle risorse della Fondazione, assicurando i servizi normativi, amministrativi e fiscali connessi, con sub-delega ai richiamati gestori. Il conferimento del mandato a Banca Monte Parma costituisce, tra l'altro, una razionale integrazione dell'assistenza che la stessa Banca presta alla Fondazione in materia organizzativa e amministrativa, in forza del vigente contratto di service. Considerato altresì che la Fondazione non dispone di proprie apposite strutture, si è previsto che Banca Monte Parma, oltre ad assicurare un efficiente supporto contabile e amministrativo, coordini le informazioni che provengono dai subgestori, controlli la coerenza dell'attività da questi svolta rispetto alle indicazioni fornite nei mandati, fornendo puntuali, aggiornati e tempestivi flussi informativi.

Con i tre gestori così prescelti sono stati definiti, in maniera uniforme, indirizzi ed obiettivi diretti prioritariamente alla conservazione del patrimonio ed al conseguimento di una adeguata remunerazione.

Nel seguente prospetto è riportato l'ammontare al 31 dicembre 2001 dei patrimoni affidati ai gestori (importi in milioni di lire), con l'indicazione dei rendimenti netti su base annua e dei relativi benchmarks:

*Gestioni patrimoniali al 31/12/2001*

Gestori	Valore patrimonio al 31/12/2001	Rendimento su base annua	Benchmark su base annua
Monte Paschi SGR	96.809	3,67%	4,33%
Paribas	25.333	1,08%	4,27%
Invesco	25.218	0,65%	4,53%

Le scelte gestionali di Monte Paschi SGR, rispetto all'anno precedente e agli altri gestori, si caratterizzano per una intensa attività di trading giornaliero. Questo tipo di attività, condotta peraltro rigorosamente entro i limiti del mandato assegnato, ha contribuito a conseguire una buona performance. Il rendimento è da giudicarsi apprezzabile, nonostante il risultato lordo della gestione sia stato penalizzato dall'imposta sul capital gain.

Paribas è parso in particolar modo attento al controllo del rischio. Il profilo adottato è risultato quindi di tipo conservativo con un sottopeso azionario più accentuato a fine anno. Questa linea di condotta non è bastata ad avvicinare la performance del gestore a quella del benchmark.

Quanto a Invesco, pur movimentando l'asset con buona tempestività e con scelte spesso condivisibili, ha pagato in special modo l'andamento in genere non soddisfacente dei propri fondi, caratterizzati da uno stile di gestione aggressivo, assai penalizzato nel corso del 2001.

Il rendimento delle gestioni patrimoniali considerate nel loro complesso risulta pari al 2,69% e quindi inferiore rispetto al rendimento del 3,6% quantificato in sede di previsione. Occorre peraltro considerare le difficoltà e le turbolenze che hanno caratterizzato i mercati finanziari nel corso del 2001: basti ricordare: il crollo degli investimenti negli USA, soprattutto nel settore tecnologico; la recessione giapponese; la riduzione del tasso di crescita sia negli USA che in Europa. Nella fase recessiva che ne è seguita si è oltretutto inserito lo shock terroristico dell'11 settembre 2001. Tenuto conto di tutto ciò e fatti i debiti confronti con i principali gestori concorrenti, si ritiene di poter esprimere un giudizio nel complesso moderatamente positivo sulle gestioni, pur prendendo atto che l'esiguità dei risultati conseguiti da Paribas e Invesco richiede un particolare monitoraggio per il prossimo futuro.

I risultati nei primi mesi del 2002 non si presentano brillanti come si evince dal seguente prospetto riferito al 28 febbraio 2002:

*Gestioni patrimoniali al 28/2/2002*

Gestori	Valore patrimonio al 28/2/2002	Rendimento su base annua	Benchmark su base annua
Monte Paschi SGR	97.309	3,20%	4,61%
Paribas	25.439	2,61%	4,35%
Invesco	25.194	-0,60%	4,50%

I rendimenti su base annua, ancorché scarsamente significativi essendo soltanto riferiti al primo bimestre del 2002, indicano il permanere di una situazione difficile. Tuttavia gli ultimi dati congiunturali evidenziano un netto miglioramento dell'andamento economico dell'area occidentale; inoltre dai centri previsionali più accreditati traspare un'aspettativa di ripresa per il 2002 che dovrebbe tradursi in soddisfacenti performances, specie nelle componenti azionaria ed obbligazionaria corporate.

*Oneri - Avanzo d'esercizio - Erogazioni - Accantonamenti*

Gli oneri dell'esercizio assommano a L. 1.974 milioni.

L'importo non è confrontabile con l'esercizio precedente stante la sua diversa durata temporale.

Pur assicurando la piena funzionalità nell'espletamento delle attività istituzionali, gli oneri risultano adeguatamente contenuti e congrui rispetto all'intensa attività svolta dalla Fondazione che è andata ulteriormente ampliandosi, sia sotto il profilo delle incombenze amministrative correlate alle innovazioni normative introdotte a all'allargamento degli organi statutari, sia con riferimento all'attività di erogazione.

L'incremento dei compensi relativi agli organi statutari, rispetto ai precedenti esercizi, è dovuto all'aggiornamento dei compensi stessi e al maggior numero degli amministratori essendo gli organi passati da due a tre, con funzioni, rispettivamente, di indirizzo, amministrazione e controllo.

Nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno definire l'inquadramento del Segretario Generale con un rapporto di lavoro dipendente, risultando il precedente rapporto di collaborazione coordinata e continuativa non più adeguato al ruolo e alle funzioni svolte.

Il contratto di service con Banca Monte Parma é stato rinnovato per un triennio. Il contratto, con cui è stato confermato il distacco di una unità lavorativa, comprende l'acquisizione in locazione di ulteriori ambienti di Palazzo Sanvitale che verranno utilizzati per ampliare l'attività museale della Fondazione.

L'avanzo dell'esercizio è risultato pari a L. 8.599 milioni e su di esso è stato calcolato l'accantonamento a riserva obbligatoria nella misura del 20% pari a L. 1.720 milioni, come disposto dal decreto del Ministero dell'Economia e della Finanze in data 26 marzo 2002.

Le erogazioni nei settori rilevanti deliberate nel corso dell'esercizio ammontano a L. 4.975 milioni, importo di gran lunga superiore a quello minimo indicato dall'art. 8 lettera d) del Decreto Legislativo 17/5/99 n. 153.

Alla Riserva per l'integrità del patrimonio è stata accantonata la somma di L. 860 milioni, pari al 10% dell'avanzo dell'esercizio, in linea con quanto previsto dal richiamato decreto ministeriale del 26 marzo 2002.

Complessivamente la somma degli accantonamenti alla Riserva Obbligatoria ed alla Riserva per l'integrità del patrimonio, risulta, come per l'anno precedente, pari al 30% dell'avanzo dell'esercizio

Sono inoltre state accantonate L. 208 milioni al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni al fine di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

L'accantonamento al fondo per il volontariato – previsto dalla Legge 11 agosto 1991 n. 266 – è stato determinato sulla scorta delle indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con lettera del 25 marzo 2002, nonché dei suggerimenti forniti dall'ACRI.

Come meglio precisato nella Nota integrativa si è tenuto conto che il TAR del Lazio ha sospeso, in data 11 luglio 2001, la validità dell'art. 9.7 dell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro in data 19 aprile 2001, che dispone le modalità di determinazione dell'accantonamento in parola. Il relativo importo è stato pertanto suddiviso in due parti. La prima, disponibile, è costituita dall'accantonamento per l'esercizio 2001 determinato secondo il richiamato Atto di indirizzo del 19 aprile 2001. La seconda, indisponibile in attesa del definitivo acclaramento delle modalità di calcolo, è costituita dagli accantonamenti, relativi agli esercizi 1999/2000 e 2001, corrispondenti alle differenze rispetto agli importi calcolati con il criterio applicato prima dello stesso Atto di indirizzo del 19 aprile 2001.

*Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio - Evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria*

Il 1° gennaio 2002 è entrata in vigore la Legge 28 dicembre 2001, n. 448 (Legge finanziaria 2002) che, all'art 11, porta modifiche al Decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 453, in materia di Fondazioni. Si tratta, come

noto, di norme che aprono una nuova stagione di riforma che fa seguito a quella che si può dire appena conclusa. La portata delle innovazioni introdotte potrà essere appieno valutata dopo l'emanazione, da parte dell'Autorità di Vigilanza, del Regolamento con cui verranno dettate le disposizioni attuative. Al momento per le Fondazioni si prospetta un periodo di transizione, particolarmente con riferimento alla disposizione che ne limita l'attività, fino alla ricostituzione degli organi, all'ordinaria amministrazione.

Abbiamo già riferito sull'andamento degli investimenti in gestioni patrimoniali e sulle prospettive per il 2002. I criteri di prudenza che presiedono alla tipologia di questi investimenti fanno ritenere che i risultati potranno quantomeno supportare l'attività di erogazione programmata.

Abbiamo altresì dato notizia del Bilancio dell'esercizio 2001 di Banca Monte Parma SpA e dell'ammontare dei dividendi che risultano sensibilmente superiori a quelli previsti.

L'andamento dei primi mesi del 2002 e le prospettive a breve e medio periodo lasciano intravedere che Banca Monte Parma possa conseguire anche per l'esercizio 2002 gli ambiziosi obiettivi fissati nel piano strategico definito per il periodo 2001 - 2004 e in particolare confermare gli ottimi risultati economici conseguiti nel 2001.

Per quanto riguarda gli oneri di gestione della Fondazione si prevede che gli stessi verranno mantenuti in termini di congruità rispetto alle risorse e all'attività operativa.

Si ritiene pertanto che la Fondazione, compatibilmente con quanto verrà definito dalla nuova normativa, potrà proficuamente proseguire nella realizzazione delle proprie finalità istituzionali.

[Torna all'indice](#)

## Bilancio di missione

Con il 31/12/2001 si è chiuso il decimo esercizio di attività della Fondazione che ha svolto pienamente il proprio ruolo istituzionale perseguendo scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, indirizzando la propria azione pressoché esclusivamente nel territorio di tradizionale operatività rappresentato dalla provincia di Parma.

In questa sezione appositamente predisposta dal Consiglio di Amministrazione in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9.1 del Decreto Legislativo 17 maggio 1999 n. 153 e dall'art. 12.3 dell'atto di indirizzo del Ministro del Tesoro del 19 aprile 2001, vengono illustrati gli obiettivi sociali perseguiti e gli interventi realizzati, evidenziando i risultati ottenuti nei confronti delle diverse categorie di destinatari.

Le informazioni richieste dal richiamato atto di indirizzo, considerato anche che il Regolamento dell'attività della Fondazione per il perseguimento degli scopi statutari è entrato in vigore soltanto a partire dal 6 dicembre 2001, risultano in alcuni casi incomplete.

L'attività di erogazione si è svolta avendo a riferimento il precedente Regolamento, il Documento previsionale annuale, nonché le linee guida e gli indirizzi formulati dal nuovo Consiglio Generale.

Le erogazioni deliberate in corso d'esercizio nei settori rilevanti assommano a L. 4.975 milioni, così suddivise:

### *Erogazioni divise per settori rilevanti*

Ricerca	147
Istruzione e formazione	291
Arte, cultura, ambiente	3.419
Sanità	325
Assistenza categorie deboli	793
	<hr/>
	4.975

E' stata inoltre accantonata al Fondo per il volontariato la somma di L. 836 milioni.

La movimentazione delle erogazioni risulta essere la seguente:

Rimanenze iniziali erogazioni da effettuare	
Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 1999/2000	2.348
Aumenti	
Erogazioni deliberate nell'esercizio 2001	4.975
Diminuzioni	
Erogazioni effettuate nell'esercizio 2001 relative a delibere dell'esercizio 1999/2000	1.201
Erogazioni effettuate nell'esercizio 2001 relative a delibere dello stesso esercizio	2.298
Rimanenze finali erogazioni da effettuare	<u>3.824</u>
Dette Rimanenze finali risultano così composte:	
Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 1999/2000	1.147
Residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 2001	2.677
	<u>3.824</u>

Le delibere sono state adottate previa apposita istruttoria e riguardano circa 70 progetti.

Pur attribuendo particolare rilevanza al settore "Arte, cultura e ambiente", non sono mancati interventi negli altri settori.

La Fondazione è sempre stata presente agli appuntamenti rilevanti che hanno caratterizzato la vita culturale cittadina. Questo anche in virtù di apposito accordo di collaborazione sottoscritto con il Comune di Parma e Banca Monte Parma che ha permesso, per il secondo anno consecutivo, di definire in maniera organica e completa, il sostegno della Fondazione e della Banca alle attività programmate nei diversi settori culturali: teatro, cinema, convegni, mostre, musica, ecc.

Il sito Internet della Fondazione - [www.fondazionemonteparma.it](http://www.fondazionemonteparma.it) - sta pienamente assolvendo le funzioni che ne hanno determinato la nascita nel mese di giugno 2000 e che sono dirette a diffondere la conoscenza della Fondazione e delle sue caratteristiche istituzionali nonché a rendere più trasparente e partecipativo il processo di perseguimento degli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico locale. Sono stati tempestivamente pubblicati il nuovo Statuto, il Bilancio dell'esercizio 1999/2000, l'estratto del Documento Previsionale per il 2002 e il Regolamento della Fondazione per il raggiungimento degli scopi statutari. Il sito ha anche consolidato le funzioni di "portale" attraverso il quale accedere, oltre che alle informazioni che attengono alla Fondazione, ai siti promossi e sostenuti dalla Fondazione stessa, tra cui il Museo Lombardi, il Museo Bocchi, il Museo del Duomo di Fidenza e la rivista letteraria

"Palazzo Sanvitale". Dalla icona "Pubblicazioni" della "home page" si accede anche al sito dedicato all'affermata Rivista "La società degli individui" - quadrimestrale di teoria sociale e storia delle idee, diretta dal Prof. Ferruccio Andolfi dell'Università di Parma.

Riportiamo di seguito la descrizione degli interventi più significativi evidenziando i criteri utilizzati per l'individuazione dei progetti, gli obiettivi perseguiti e i risultati ottenuti.

### ***Museo Glauco Lombardi***

Il Museo Glauco Lombardi custodisce un ingente patrimonio artistico e documentario riguardante, in particolare, la Parma dei Borboni (1742-1802) e di Maria Luigia, figlia dell'Imperatore d'Austria Francesco I, moglie di Napoleone Bonaparte e Duchessa di Parma, Piacenza e Guastalla dal 1816 al 1847.

La Fondazione, promotore insieme al Comune di Parma della Fondazione Glauco Lombardi, ha finanziato, in più esercizi, i lavori di ristrutturazione e restauro per complessive L. 2.618 milioni. E' stato così restituito alla Città un Museo, conosciuto ed apprezzato anche all'estero, con una struttura che, pur rispettando i criteri espositivi voluti da Glauco Lombardi, ha notevolmente migliorato gli standard di fruibilità e sicurezza.

Dopo l'inaugurazione avvenuta il 17 ottobre del '99, il Museo ha vissuto un significativo rilancio. Tra le iniziative di maggior interesse svoltesi nel 2001 si segnalano le mostre "Personaggi ed atmosfere verdiane" e "Omaggio a Petitot" realizzate, con pubblicazione del 3° e 4° numero de "I quaderni del Museo Lombardi" per commemorare il centenario della morte di Giuseppe Verdi ed il bicentenario della morte del grande architetto francese Ennemond Alexandre Petitot che visse a Parma per quasi cinquant'anni, lasciando segni importanti nel tessuto artistico e urbanistico della città.

Di particolare rilievo l'inserimento del Museo Lombardi nel programma nazionale del Touring Club Italiano "La Penisola del Tesoro" finalizzata alla conoscenza ed alla valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e naturale del nostro Paese.

Il Museo Lombardi, fin dalla sua costituzione, rappresenta un punto di riferimento importante nel campo dell'istruzione ed è costantemente meta di visite guidate da parte di studenti e scolaresche di ogni ordine e grado.

Nel corso del 2001 vi sono stati oltre 13.000 visitatori.

Stanziamento dell'esercizio  
- contributo spese di gestione

L. 151.750.000

### ***Museo Amedeo Bocchi***

Il Museo Amedeo Bocchi è stato allestito, nelle antiche sale di Palazzo Sanvitale messe a disposizione da Banca Monte Parma, in seguito alla donazione, da parte delle eredi del grande artista, le signore Rina Cabassi ed Emilia Bocchi, di 133 opere rappresentative dell'intero arco creativo del pittore, nato a Parma nel 1883 e morto a Roma nel 1976, considerato una delle massime personalità della pittura italiana del Novecento.

Dal giorno dell'inaugurazione, avvenuta il 25 settembre del 1999, il Museo, aperto al pubblico per sei giorni alla settimana, è stato visitato da oltre 10.000 persone. Nel 2001 la Fondazione ha proseguito le iniziative di valorizzazione del Museo, prestando tre opere del Maestro (due opere sono state esposte a Roma nella stupenda cornice del Chiostro del Bramante per la grande mostra "Il Liberty in Italia"), arricchendo l'esposizione permanente con cinque sculture, dando il via, in collaborazione con la Soprintendenza ai Beni Storici ed Artistici, ad una serie di attività didattiche che hanno coinvolto oltre 50 classi, 1.000 ragazzi e 100 insegnanti. Il 15 dicembre 2001, è stata inaugurata, la grande mostra "Amedeo Bocchi, tesori svelati" per celebrare il 25° anniversario della scomparsa dell'Artista. Una mostra incentrata su dieci "nuove" opere, una di proprietà della Fondazione e nove di enti pubblici e privati di Parma che, esposte per la prima volta tutte insieme, hanno offerto la possibilità al più vasto pubblico di ammirare autentici capolavori della pittura moderna.

Da rilevare che, in poco più di un mese e mezzo, la mostra è stata visitata da 1.500 persone.

Stanziamento dell'esercizio

L. 343.702.707

#### ***Rivista di letteratura "Palazzo Sanvitale"***

"Palazzo Sanvitale" è un quadrimestrale di letteratura promosso e sostenuto dalla Fondazione Monte di Parma che continua così una tradizione di mecenatismo letterario che è parte integrante della vita culturale della città di Parma.

Diretta dallo scrittore Guido Conti, "Palazzo Sanvitale" è una rivista con un preciso progetto culturale, costruita su due assi geografico-culturali: la via Emilia e la via Francigena. La prima che attraversa in orizzontale il territorio e radica la rivista nella sua realtà regionale; la seconda, la Via Francigena, che attraversa la città in verticale e che ci apre un orizzonte europeo.

Giunta al sesto numero la rivista dopo due anni di rodaggio ed un continuo riconoscimento dal punto di vista critico a livello nazionale si è imposta come una delle riviste letterarie più autorevoli, a testimonianza della validità del progetto originario.

Stanziamento dell'esercizio

L. 50.000.000

#### ***Associazione "La Ginestra" – "La società degli individui, periodico di teoria sociale e storia delle idee, 5° anno***

Contributo per il quinto anno di pubblicazione della rivista "La società degli individui". Diretta dal Prof. Ferruccio Andolfi del Dipartimento di Filosofia dell'Università degli Studi di Parma "La società degli individui" nasce da una prolungata esperienza di ricerca di un gruppo di studiosi, italiani e stranieri, di varia competenza disciplinare (filosofi, storici, sociologi, psicologi); e da quella più prossima di corsi e seminari universitari che hanno portato alla costituzione, a Parma, di un "Centro di documentazione su individualismo e comunità". La rivista viene distribuita in tutt'Italia.

Stanziamento dell'esercizio

L. 40.000.000

***Comune di Parma - Stagione lirica e concertistica – Celebrazioni Verdiane***

La Fondazione Monte di Parma, unitamente a Banca Monte Parma e Fondazione e Banca Monte dei Paschi di Siena, è, da alcuni anni, partner del Comune di Parma nel sostegno alle stagioni liriche e concertistiche, manifestazioni che si caratterizzano per una produzione artistica di eccellente livello, con un interesse che va oltre i confini nazionali. Nel corso del presente esercizio la Fondazione, oltre alla stagione lirica e concertistica 2001/2002, ha altresì contribuito al finanziamento del Verdi Festival 2001. Trattasi di un importante programma di eventi (opere, prosa, danza, balletti, iniziative collaterali) realizzato nell'ambito delle manifestazioni celebrative del centesimo anniversario della morte di Giuseppe Verdi. A partire dal 2002 si prevede di rendere permanente il Verdi Festival.

Stanziamenti dell'esercizio

- Verdi Festival 2001

L. 216.600.000

- Stagione lirica e concertistica 2001/2002

L. 425.000.000

***Fondazione Arturo Toscanini***

La Fondazione Monte di Parma, entrata nel 2000 nel capitale della Fondazione Arturo Toscanini con una quota di L. 500.000.000, contribuisce alle attività che la stessa Fondazione Toscanini svolge in campo musicale: gestione di orchestre, produzione sinfonica, produzione lirica, attività formativa. In particolare sono state sostenute le attività svolte in Provincia di Parma nelle stagioni 1999, 2000 e 2001. Per questo esercizio da segnalare le celebrazioni verdiane a Busseto (inaugurate il 27 gennaio con l'Aida), l'opera barocca "Flavio Cuniberto" al Teatro Farnese di Parma, la stagione lirica estiva "Busseto Centenario Verdiano", la stagione estiva giugno/agosto 2001, il 15° Festival Mozartiano, la rassegna "Musica in Galleria", il grande concerto del 15 dicembre all'Auditorium Paganini.

La Fondazione ha inoltre erogato un contributo per la realizzazione di una memorabile rappresentazione del "Nabucco" tenutasi il 5 agosto 2001 a Siena in una Piazza del Campo gremita in ogni ordine di posti, bissando il grande successo ottenuto l'anno prima con "La Traviata".

Stanziamento dell'esercizio

L. 501.000.000

***Fondazione Teatro Due – Stagione di prosa 2001/2002***

La Fondazione Monte di Parma, entrata nel 2000 nel capitale della Fondazione Teatro Due con una quota di L. 200.000.000, ha stanziato, nel corso dell'esercizio, il finanziamento relativo alla stagione di prosa 2001/2002. Dodici spettacoli che comprendono, oltre alle produzioni della Fondazione Teatro Due, uno spaccato degli spettacoli nazionali più interessanti, con particolare attenzione per il teatro contemporaneo e senza tuttavia rinunciare a incursioni nell'eternità dei classici. Novità assoluta

della stagione 2001/2002 è “Carta Bianca agli attori” una sezione nata dal desiderio di restituire centralità al rapporto tra attore e spettatore.

Stanziamento dell’esercizio  
- Stagione 2001/2002 L. 450.000.000

***Fondazione Teatro Due - Teatro Festival Parma***

L’edizione 2001 del Teatro Festival Parma – la diciannovesima – ha avuto al centro del suo programma la trilogia di Shakespeare (Amleto, Macbeth e Otello) proposta dal grande regista lituano Eimuntas Nekrosius che venne, sconosciuto, per la prima volta al Teatro Festival nel 1989. In tutti questi anni il Festival, insieme al valore delle proposte artistiche che hanno saputo coniugare innovazione e tradizione, ha rappresentato un momento importante di scambio culturale finalizzato al dialogo ed alla tolleranza tra i popoli, come nel caso delle recenti rassegne dedicate ad Israele e all’Iran.

Stanziamento dell’esercizio L. 80.000.000

***Il Teatro del Tempo – Stagione teatrale 2001/2002***

Contributo per la stagione del Teatro dell’Oltretorrente che, nel giro di pochi anni, è riuscito a proporre cartelloni originali che hanno riscosso crescente successo di critica e di pubblico. Il Teatro del Tempo presenta un’intensa e variegata stagione teatrale che comprende novità italiane, Shakespeare, musical, opera lirica, teatro d’autore e testi scritti per la compagnia da giovani autori.

Stanziamento dell’esercizio L. 50.000.000

***Associazione Parma Frontiere - ParmaJazz Frontiere***

La rassegna internazionale ParmaJazz Frontiere è arrivata, nel 2001, alla sesta edizione, rinnovando ed accrescendo ogni anno il progetto originario: far incontrare, sotto il segno della musica jazz, musicisti, artisti, esperienze, nazioni, culture diverse.

L’edizione 2001, svoltasi dal 21 al 23 dicembre negli spazi del rinnovato Teatro Due, è stata dedicata a due grandi protagonisti della storia della musica, Louis Armstrong e Giuseppe Verdi con improvvisazioni, progetti di elaborazione e nuove creazioni ispirate alle opere dei due maestri.

ParmaJazz Frontiere, nel corso di questi anni, ha visto esibirsi oltre trecento artisti, italiani, europei ed americani e ha tenuto costantemente vivo un laboratorio che è diventato un punto di riferimento per artisti affermati ma anche per giovani musicisti e per nuove iniziative.

Stanziamento dell’esercizio  
- ParmaJazz Frontiere 6<sup>a</sup> edizione L. 100.000.000

***Ensemble Edgard Varèse - Festival Traiettorie***

Nel 2001 il Festival "Traiettorie", rassegna internazionale di musica moderna e contemporanea, ha festeggiato gli undici anni di vita proponendo un cartellone di prestigio internazionale, oltre che di assoluto interesse artistico, dando continuità al progetto di promuovere e diffondere i nuovi linguaggi e le nuove estetiche musicali (con particolare attenzione nei confronti della musica elettroacustica e computer music) che più di dieci anni or sono portò alla costituzione dell'Ensemble Edgard Varèse e, più tardi, all'apertura di Prometeo, laboratorio permanente dedicato sia alla ricerca sia alla produzione in ambito esecutivo.

Ensemble e Laboratorio sono nati entrambi nel nome di Nono, il compositore italiano cui si deve probabilmente il maggiore impulso alla ricerca espressiva in ambito tecnologico.

Stanziamento dell'esercizio

- Festival Traiettorie 11<sup>a</sup> edizione L. 80.000.000

***Coro Filarmonico di Parma - Incontri Musicali Farnesiani***

La rassegna di musica antica "Incontri Musicali Farnesiani", promossa e sostenuta dalla Fondazione e organizzata dal Coro Filarmonico di Parma, in collaborazione con il Teatro Regio, è giunta alla quinta edizione.

La rassegna 2001, dal tema "Molteplici aspetti del mondo musicale barocco", si è articolata in quattro serate ognuna delle quali riferita ad un ambito e ad un genere ben differenziati. Di particolare interesse lo spettacolo d'apertura della rassegna: il melodramma "Dido and Aeneas" capolavoro di Henry Purcell eseguito in forma scenica nell'ambiente suggestivo del colonnato di Palazzo Sanvitale.

Stanziamento dell'esercizio

- Incontri Musicali Farnesiani 5<sup>a</sup> edizione L. 50.000.000

***Comune di Parma - Cooperativa Edison – Rassegne musicali***

Nell'ambito del rapporto di collaborazione con il Comune di Parma, la Fondazione ha co-organizzato e sostenuto le rassegne musicali curate dalla Cooperativa Edison: il Festival della chitarra "Nicolò Paganini" (terza edizione) la rassegna estiva "Estri d'Estate" (quinta edizione) e la rassegna "Estri armonici" (sedicesima edizione).

Le manifestazioni, pur nella peculiarità dei rispettivi programmi, hanno evidenziato il valore di proposte musicali varie e multiformi con l'esibizione di strumentisti di qualità e rilievo internazionali (si segnalano ad esempio il giovanissimo pianista israeliano Roman Rabinovich ed il celeberrimo pianista Bruno Canino)

Stanziamento dell'esercizio

L. 60.000.000

***Club “Parma Musicale” – Contributo per XV concorso nazionale di chitarra “Città di Parma”***

Il concorso, avente carattere biennale, ha raggiunto i trent'anni di vita: la Fondazione Monte di Parma ha sostenuto le ultime edizioni del concorso che si pone, sia per il prestigio delle Giurie che degli interpreti, come una delle maggiori e più prestigiose rassegne musicali chitarristiche a livello nazionale

Stanziamento dell'esercizio L. 30.000.000

***Consorzio Parco Fluviale del Taro – Contributo per iniziative culturali 2001***

La Fondazione ha contribuito a finanziare le iniziative (visite guidate a carattere naturalistico e storico, incontri con autori, concerti, gare sportive) svoltesi nell'estate 2001 nel complesso monumentale Corte di Giarola, sede del Parco, e nei comuni consorziati.

Le iniziative, che come già nelle precedenti edizioni hanno visto una grande partecipazione di pubblico, sono state realizzate in collaborazione con gli Enti consorziati e con varie associazioni che insistono sul territorio provinciale

Stanziamento dell'esercizio L. 30.000.000

***Unione Nazionale Veterani dello Sport – Contributo per 25ª edizione premio internazionale “Sport Civiltà”***

Il premio internazionale “Sport Civiltà” ha festeggiato il quarto di secolo con una grande manifestazione nel cortile d'onore di Palazzo Sanvitale. Ancora una volta premiati i giornalisti, gli atleti ed i dirigenti che con il loro lavoro hanno contribuito a diffondere un'idea educativa dello sport inteso come stile di vita connotato da impegno e correttezza.

Stanziamento dell'esercizio L. 25.000.000

***Provincia di Parma – Contributo per pubblicazione volume “ Fuori Parma, guida della Provincia per i giovani”***

Il volume si propone quale complemento e seguito ideale del precedente “In giro per Parma”, dedicato al capoluogo e la cui pubblicazione venne sostenuta nel precedente esercizio sempre dalla Fondazione.

“In giro fuori Parma” presenta dieci percorsi studiati per i più piccoli: dalla Val Taro alla Val Cedra, da Colorno ai luoghi di Verdi, passando per pievi, castelli, musei, parchi naturali e riserve.

Stanziamento dell'esercizio L. 30.000.000

***Curia Vescovile di Parma – Contributo per l’inventario informatizzato dei beni della Diocesi***

L’inventario permetterà di censire i beni artistici di oltre 300 parrocchie della Diocesi di Parma con la scannerizzazione di circa 60.000 immagini da abbinare alle schede informative. I dati prodotti verranno via via travasati in un sito Internet specifico a cura della Conferenza Episcopale Italiana che ha promosso l’iniziativa e ne segue lo sviluppo

Stanziamento dell’esercizio L. 60.000.000

***Università di Parma - Istituto di storia dell’arte – Convegno di studi medievali***

La Fondazione Monte di Parma ha finanziato, congiuntamente a Banca Monte Parma, il quarto convegno internazionale “Arte Lombarda”. Il convegno, il cui tema verteva sull’arte romanica delle città settentrionali d’Italia tra XI e XII secolo, è stato organizzato dall’Istituto di storia dell’arte e dal Centro studi medievali dell’Università di Parma. Oltre sessanta studiosi provenienti da tutto il mondo hanno fatto di Parma la capitale degli studi medievali.

“Arte Lombarda ” è il quarto convegno internazionale che, sempre a Parma, viene dedicato al periodo medievale dopo “Le vie del Medioevo” (1998), “Medioevo: i modelli” (1999), “Medioevo: immagine e racconto” (2000).

Stanziamento dell’esercizio  
- 4° Convegno Studi medievali L. 70.000.000

***Comune di Parma - Mostra “La tempesta del mio cor”***

La mostra “La tempesta del mio cor, il gesto del melodramma dalle arti figurative al cinema”, co-organizzata dal Comune di Parma e dalla Fondazione nell’ambito degli eventi collegati alle Celebrazioni Verdiane, ha presentato una selezionata scelta di opere dell’Ottocento e dei primi anni del Novecento, nella quale risulta evidente, oltre alla qualità stilistica, l’emozione del gesto melodrammatico, vale a dire il nesso fra le arti figurative e le convenzioni del teatro, in special modo quello d’opera, che si avvaleva degli ambiti letterari e artistici per ottenere la massima efficacia spettacolare. Articolata in tre sezioni, con una quarta dedicata alla permanenza del melodramma nel cinema italiano del dopoguerra, la mostra ha raggruppato in nuclei tematici circa 70 opere (dipinti e sculture, manifesti d’autore e manuali teorici) provenienti da importanti collezioni pubbliche e private, presentandosi così come una rassegna di grande interesse scientifico, ma soprattutto capace di evocare visivamente il canone degli affetti di tutto un secolo - quello di Giuseppe Verdi - sino alla vigilia delle avanguardie.

Stanziamento dell’esercizio L. 254.760.000

***Comune di Parma - Mostra “W Verdi, il mito verdiano”***

La mostra “W Verdi, il mito verdiano”, co-organizzata dal Comune di Parma e dalla Fondazione nell’ambito degli eventi collegati alle Celebrazioni Verdiane, ha esposto una vasta e preziosa raccolta di immagini ed oggetti dedicati a Giuseppe Verdi: cartoline, francobolli, chiudilettera, biglietti d’invito, busti, fermacarte, timbri, piatti, bicchieri, tazze, suppellettili, disegni, litografie, figurine, dipinti.

La Mostra, che ha tratto il titolo dal risorgimentale Viva V.E.R.D.I. (Viva Vittorio Emanuele Re d’Italia), ha testimoniato una popolarità ed un carisma che rimangono a tutt’oggi inossidabili.

Stanziamento dell’esercizio

L. 92.852.004

***Mostre presso la Galleria Niccoli “Arte Programmata e Cinetica” e “Salvatore Scarpitta”***

La Fondazione, in collaborazione con il Comune di Parma, ha sostenuto una serie di mostre d’arte moderna svolte presso la Galleria San Ludovico e presso la Galleria Niccoli. Di particolare rilievo quelle allestite presso la Galleria Niccoli vale a dire “Arte Programmata e Cinetica” e “Salvatore Scarpitta”. La mostra “Arte Programmata e Cinetica” ha ripercorso un periodo che va dal 1958 al 1968 in cui vari artisti si associarono per dar vita ad un movimento d’avanguardia basato sulla razionalità e sul dinamismo. In esposizione opere di Bruno Munari, Enzo Mari, Gruppo T, Gruppo N, Getullio Alvani, Gruppo Mid.

La mostra “Salvatore Scarpitta, opere 1948-1991” ha consentito di ammirare un vasto repertorio delle opere del famoso artista statunitense considerato uno dei protagonisti del rinnovamento dell’arte italiana del dopoguerra.

Stanziamento dell’esercizio

L. 130.000.000

***A.I.M.A (Associazione Italiana Sclerosi Malattia di Alzheimer) – Contributo per ricerca sul “morbo di Alzheimer”***

Un’ultima tranche di tre uguali per finanziare la ricerca scientifica curata dal Prof. Paolo Caffarra nell’ambito dell’Istituto di Neurologia dell’Università di Parma. Il nuovo progetto, naturale prosecuzione della ricerca precedente già finanziata dalla Fondazione, ha avuto come campo d’indagine la valutazione, l’ottimizzazione ed il mantenimento delle funzioni cognitivo-comportamentali in anziani affetti da deterioramento cerebrale.

Stanziamento dell’esercizio

L. 50.000.000

***Università degli Studi di Parma – Dipartimento di Medicina Interna e Scienze Biomediche – Rinnovo tecnologico del reparto di Clinica e Terapia Medica della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell’Università.***

La Fondazione ha deliberato uno stanziamento che permetterà all’importante reparto dell’Ospedale Maggiore un rinnovamento delle attrezzature (testaletti, interfono, arredi, ecc...) resosi necessario a causa del

deterioramento e dell'obsolescenza di quelle attuali. Il rinnovo consentirà di mantenere efficiente e confortevole l'ambiente del reparto sia per il personale medico ed infermieristico sia, e soprattutto, per i malati ricoverati.

Stanziamento dell'esercizio L. 140.000.000

***Azienda Ospedaliera di Parma – Ospedale G. Stuard – Donazione apparecchio eco-color-doppler***

Ultima tranche di due uguali per finanziare l'acquisto di un apparecchio eco-color-doppler per il Servizio di Radiologia dell'Ospedale Stuard diretto dal dottor Roberto Mandrioli. L'apparecchio consente di effettuare principalmente ecografie addominali e dei vasi periferici ai degenti e ai pazienti anziani del dipartimento geriatrico riabilitativo e del day hospital.

Stanziamento dell'esercizio L. 120.000.000

***A.I.S.M. Associazione Italiana Sclerosi Multipla – Contributo per acquisto di un automezzo attrezzato per disabili***

La sezione di Parma dell'A.I.S.M., nata nel 1987 per volontà di portatori di sclerosi multipla, familiari e simpatizzanti conta oggi circa 350 associati. Il contributo deliberato dalla Fondazione è destinato all'acquisto di un nuovo automezzo destinato a soddisfare circa 900 richieste di trasporti all'anno (con una percorrenza di circa 19.000 Km.) non più evadibili con gli automezzi in dotazione all'associazione.

Stanziamento dell'esercizio L. 50.000.000

***Parrocchia S. Paolo Apostolo (Parma) - Contributo per struttura per giovani***

Ultima tranche di due uguali per finanziare la costruzione, nell'ambito del complesso parrocchiale di San Paolo Apostolo, del nuovo oratorio per i giovani. La struttura è composta da un salone di 150 posti dotato di attrezzature multimediali, di un palco mobile per rappresentazioni teatrali e di sei nuove aule per il catechismo.

Stanziamento dell'esercizio L. 50.000.000

**Iniziative a carattere pluriennale**

Per alcune iniziative la cui realizzazione si sviluppa in più di un esercizio, sono state deliberate le seguenti erogazioni pluriennali che riguardano gli esercizi 2002 e 2003:

***Curia Vescovile di Parma - Tenda di Sara e Abramo***

Intervento per la ristrutturazione dell'ex canonica di Monticelli Terme (Parma) per la realizzazione di un centro di formazione di coppie di sposi e

fidanzati. Tale centro, che opererà anche oltre i confini provinciali, costituisce anche un arricchimento delle strutture di assistenza alla famiglia con particolare attenzione alle situazioni di disagio. Verranno coinvolti esperti in terapia della coppia.

Stanziamiento 2002	L. 650.000.000
Stanziamiento 2003	L. 650.000.000

***Congregazione Fratelli Scuole Cristiane***

E' stato deliberato un finanziamento in tre tranches di L. 80 milioni cadauna per gli esercizi 1999/2000, 2001 e 2002 per la ristrutturazione dell'edificio di particolare pregio architettonico della Scuola La Salle di Parma.

Stanziamiento 2002	L. 80.000.000
--------------------	---------------

***Università di Parma - Scuola di specializzazione in cardiologia***

E' stato deliberato un intervento in tre tranches, una di L. 97,5 milioni per l'esercizio 1999/2000, ed altre due uguali di L. 48,7 milioni, per gli esercizi 2001 e 2002. L'intervento riguarda due borse di studio per la formazione di giovani medici nell'ambito della scuola di specializzazione in cardiologia.

Stanziamiento 2002	L. 48.754.474
--------------------	---------------

***CCIAA Parma - Rapporto sull'agro-alimentare in Italia***

E' stato deliberato un finanziamento in quattro tranches di L. 55 milioni cadauna per gli esercizi 1999/2000, 2001, 2002 e 2003 per la pubblicazione di un'importante ricerca sull'agro-alimentare effettuata sotto la direzione del Prof. Fausto Cantarelli dell'Università di Parma.

Stanziamiento 2002	L. 55.000.000
Stanziamiento 2003	L. 55.000.000

***Fondazione Arturo Toscanini - Sostegno attività musicale***

Il sostegno alla Fondazione Toscanini, al cui capitale partecipa anche la Fondazione Monte di Parma, si realizza attraverso un finanziamento in tre tranches di L. 150 milioni cadauna per gli esercizi 1999/2000, 2001 e 2002.

Stanziamiento 2002	L. 150.000.000
--------------------	----------------

***Provincia di Parma - Museo Guatelli***

E' stato deliberato un finanziamento in due tranches di L. 615.000.000 milioni cadauna per gli esercizi 2002 e 2003 per la costituzione del Museo Guatelli, il "Bosco delle cose", l'originale museo della civiltà contadina creato da Ettore Guatelli. La Provincia di Parma, la Regione Emilia Romagna ed i Comuni di Collecchio e Fornovo, in parti uguali, procederanno all'acquisto della raccolta, mentre la Fondazione Monte di Parma, finanziaria, a partire dall'esercizio 2002, l'acquisto dell'immobile sede del Museo.

E' prevista la costituzione di una Fondazione (i cui soci fondatori saranno la Provincia di Parma, i Comuni di Collecchio e Fornovo e la Fondazione Monte di Parma) che avrà il compito di gestire il Museo Guatelli.

Stanziamiento 2002	L. 615.000.000
Stanziamiento 2003	L. 615.000.000

Riepilogando, le erogazioni istituzionali pluriennali a carico degli esercizi 2002 e 2003 sono le seguenti:

Esercizio 2002	L. 1.598.754.474
Esercizio 2003	L. 1.320.000.000

[Torna all'indice](#)

## **Riepilogo degli interventi complessivi deliberati a carico dell'esercizio suddivisi per settori rilevanti**

### **Ricerca**

• Associazione Italiana Malattia di Alzheimer (AIMA) – sez. di Parma	Contributo per ricerca sul “morbo di Alzheimer”	50.000.000
• CCIAA di Parma	Rapporto sullo stato dell’agroalimentare in Italia nel 2000	55.000.000
• Università degli Studi di Parma	Contributo per seminario on line di presentazione dei dati raccolti ed elaborati da Alma Laurea relativi ai laureati 2000	15.000.000
• Università degli Studi di Parma Dipartimento Farmaceutico	Contributo per congresso italo-spagnolo ISMEC 2001	2.000.000
• Provincia di Parma	Contributo per celebrazioni di Giacomo Ferrari	4.000.000
• INPS – Comitato provinciale di Parma	Contributo per convegno “Il telelavoro, esperienze e prospettive”	10.000.000
• Associazione “Parma Po 2000”	Contributo per meeting annuale	1.000.000
• AIRC – Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro – sezione di Parma	Contributo per attività	5.000.000
• Centro Studi per la flora mediterranea	Contributo per pubblicazione volume “I funghi porcini secchi”	5.000.000
		<b>147.000.000</b>

### **Istruzione e formazione**

• Congregazione dei Fratelli delle Scuole Cristiane (Treviso)	Ristrutturazione edificio scolastico Istituto “La Salle” (Parma)	80.000.000
• Università di Parma – Scuola di specializzazione in cardiologia	Assegnazione di n. 2 borse di studio per 4 anni	48.754.474
• Università di Parma – Facoltà di Giurisprudenza	Contributo per incontri seminariali di diritto costituzionale	10.000.000
• Museo Glauco Lombardi	Contributo spese gestione	151.750.000
		<b>290.504.474</b>

### **Arte, cultura, ambiente**

• Museo Amedeo Bocchi	Spese annue	343.702.707
• Fondazione Arturo Toscanini	Contributi 2001 – “Nabucco” a Siena	501.000.000
• Comune di Parma – Teatro Regio	Contributo per manifestazioni collaterali “Messa da Requiem” – Duomo di Parma	20.000.000

• Coordinamento Associazioni Emiliano-Romagnole U.K.	Contributo per “Messa da Requiem – Chiesa Italiana a Londra	5.000.000
• Associazione Ricerche Storiche “A. Emanuelli” – Borgo Val di Taro	Contributo per pubblicazione volume “Il Carnevale a Borgotaro. Storia, luoghi e tradizioni dal secolo XVII”	5.000.000
• Club “Parma Musicale”	Contributo per XV concorso nazionale di chitarra “Città di Parma”	30.000.000
• Associazione “La Ginestra”	“La società degli individui”, periodico di teoria sociale e storia delle idee, 5° anno	40.000.000
• Comune di Berceto	Contributo per “Messa da Requiem” – Duomo di Berceto	20.000.000
• Consorzio Parco Fluviale del Taro	Contributo per iniziative culturali 2001	30.000.000
• Comune di Salsomaggiore	Contributo per sesta edizione del premio internazionale “Scritture d’acque”	8.000.000
• Unione Nazionale Veterani dello Sport – sezione di Parma	Contributo per 25 <sup>a</sup> edizione premio internazionale “Sport Civiltà”	25.000.000
• Università di Parma – Istituto di storia dell’arte	4° Convegno studi medioevali “Arte Lombarda”	70.000.000
• Rivista letteraria “Palazzo Sanvitale”	Pubblicazione a cura della casa editrice “Il cavaliere azzurro”	50.000.000
• Società Dante Alighieri – Comitato di Parma	Contributo per attività culturali 2001	15.000.000
• Provincia di Parma	Contributo per pubblicazione volume “Fuori Parma, guida della Provincia per i giovani”	30.000.000
• Fondazione Arturo Toscanini	Contributo per concerto inaugurale Auditorium “Paganini”	20.000.000
• Curia Vescovile di Parma	Contributo per l’inventario informatizzato dei beni artistici della Diocesi	60.000.000
• Parrocchia di Fugazzolo (Berceto)	Contributo per restauro torre campanaria e campana	30.000.000
• Associazione “Forti e Liberi” (Salsomaggiore Terme)	Contributo per quinta edizione della “Maratona delle Terre Verdiane”	5.000.000
• Comune di Compiano	Contributo per undicesima edizione premio letterario P.E.N. Club Italiano	15.000.000
• Comune di Borgo Val di Taro	Contributo per “Fiera delle produzioni tipiche”	8.000.000
• Parrocchia di Valdena (Borgo Val di Taro)	Restauro di due dipinti della chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta	5.000.000
• Parrocchia di S. Donnino – Brunelli (Borgo Val di Taro)	Contributo per restauro crocefisso ligneo del XVI secolo	5.000.000
• Corpo Bandistico Borgotarese (Borgo Val di Taro)	Contributo per il centenario della morte del musicista Giulio Mosconi	5.000.000
• Associazione Laboratorio 80	Contributo per rassegna cinematografica dedicata a Jacques Demy	20.000.000
• Impresa Sociale Cabiria	Contributo per attività culturali	3.000.000
• Comune di Parma – Teatro Regio	Verdi Festival 2001	216.600.000
• Comune di Parma – Teatro Regio	Stagione lirica e concertistica 2001/2002	425.000.000
• Coro Filarmonico di Parma	Incontri Musicali Farnesiani 5 <sup>a</sup> edizione	50.000.000

• Fondazione Teatro Due	Teatro Festival Parma edizione 2001	80.000.000
• “Corale G.Verdi”	Contributo per 6 <sup>a</sup> edizione rassegna “Marionette e burattini”	15.000.000
• Ensemble Edgard Varèse	Festival “Traiettorie” 11 <sup>a</sup> edizione	80.000.000
• Associazione culturale “Natura Dèi Teatri”	Contributo per 6 <sup>a</sup> edizione Festival “Natura, Dèi, Teatri”	20.000.000
• Fondazione Teatro Due	Stagione di prosa 2001/2002	450.000.000
• Associazione Culturale “Parma Frontiere”	Festival “ParmaJazz Frontiere” 6 <sup>a</sup> edizione	100.000.000
• Il Teatro del Tempo	Stagione teatrale 2001/02	50.000.000
• Comune di Parma – manifestazione co-organizzata	Mostra “la tempesta del mio cor”	254.760.000
• Comune di Parma – manifestazione co-organizzata	Mostra “W Verdi, il mito verdiano”	92.852.004
• Comune di Parma – manifestazione co-organizzata	Mostra “Viscontiana”	25.787.996
• Comune di Parma – manifestazione co-organizzata (collaborazione Galleria Niccoli)	Mostre “Arte programmata e cinetica” e “Salvatore Scarpitta”	130.000.000
• Comune di Parma – manifestazione co-organizzata (collaborazione Cooperativa Edison)	III° Festival di chitarra “Nicolò Paganini”, Estri d’Estate 2001, “Estri Armonici” 2001/2002	60.000.000
		<b>3.418.702.707</b>

## **Sanità**

• Azienda Ospedaliera di Parma – Ospedale G. Stuard	Donazione apparecchio eco-color-doppler	120.000.000
• Azienda Ospedaliera di Parma – Comitato 800 anni dell’Ospedale	Contributo per manifestazioni celebrative degli 800 anni dell’Ospedale	15.000.000
• Università degli Studi di Parma – Facoltà di Medicina e Chirurgia – Dipartimento di Medicina Interna e Scienze Biomediche	Contributo per rinnovo tecnologico del Reparto di Clinica e Terapia Medica	140.000.000
• A.I.S.M. – Associazione Italiana Sclerosi Multipla – Sezione di Parma	Donazione automezzo attrezzato per disabili	50.000.000
		<b>325.000.000</b>

## **Assistenza categorie deboli**

• Parrocchia S. Paolo Apostolo – Parma	Contributo per struttura per giovani	50.000.000
• Curia Vescovile di Parma	Contributo per la “Tenda di Sara e Abramo”	650.000.000
• C.E.P.D.I (Centro Prov.le	Acquisto libri per biblioteca specializzata	11.000.000

Documentaz. Integraz. scolastica,  
lavorativa, sociale)

• AVIS Berceto	Contributo per ventiquattresima camminata Avis	300.000
• Associazione Italiana Assistenza agli Spastici (AIAS) – sezione di Parma	Contributo per servizio ippoterapia 2001	10.000.000
• AGESCI – Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani – sez. di Parma	Contributo per acquisto attrezzatura	18.000.000
• La Famija Pramzana	Contributo per iniziativa benefica	1.000.000
• Coordinamento Provinciale Centri Sociali Comitati Anziani e Orti (Parma)	Contributo per anziani bisognosi	5.000.000
• Comune di Bedonia	Contributo per acquisto pulmino	48.000.000
		<b>793.300.000</b>
<b>Totale</b>		<b>4.974.507.181</b>

[Torna all'indice](#)

## ***Approvazione del Bilancio***

Spettabile Consiglio Generale,

Vi proponiamo, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, di approvare il Bilancio dell'esercizio 1/1/2001 - 31/12/2001 che presenta le seguenti risultanze finali:

### Stato patrimoniale

Attivo	238.629.845.755
Passivo	
Passività	12.958.443.112
Patrimonio netto	225.671.402.643
Avanzo residuo	<u>0</u>
	238.629.845.755

### Conto economico

Avanzo dell'esercizio	8.598.643.848
così ripartito:	
Accantonamento alla riserva obbligatoria	-1.719.728.770
Erogazioni deliberate nei settori rilevanti	-4.974.507.181
Accantonamento al fondo per il volontariato	-836.601.863
Accantonamento al fondo stabilizzazione erogazioni	-207.941.649
Accantonamento alla riserva integrità del patrimonio	<u>-859.864.385</u>
Avanzo residuo	0

Le poste di bilancio sono analiticamente rappresentate e descritte negli appositi prospetti e nella nota integrativa che fanno seguito alla presente relazione.

L'Avanzo dell'esercizio è stato opportunamente ripartito per intero ai fini del miglior conseguimento degli scopi istituzionali della Fondazione. Il Bilancio chiude pertanto in pareggio.

Il Consiglio di Amministrazione

Parma, 12 aprile 2002

[Torna all'indice](#)

**BILANCIO D'ESERCIZIO**  
**AL 31 DICEMBRE 2001**

**STATO PATRIMONIALE**  
**AL 31 DICEMBRE 2001**

**STATO PATRIMONIALE**  
Raffronto dati esercizi 31.12.2001– 31.12.2000  
(valori espressi in lire)

<b>ATTIVO</b>		<b>31.12.2001</b>	<b>31.12.2000</b>
<b>1</b>	Immobilizzazioni materiali e immateriali: - beni mobili d'arte	1.910.000.000 1.910.000.000	1.875.000.000 1.875.000.000
<b>2</b>	Immobilizzazioni finanziarie: - altre partecipazioni di cui: - partecipazioni di controllo	78.749.871.497 78.749.871.497 78.749.871.497	78.749.871.497 78.749.871.497 78.749.871.497
<b>3</b>	Strumenti finanziari non immobilizzati: - strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale - strumenti finanziari quotati di cui: - titoli di debito - strumenti finanziari non quotati di cui: - titoli di debito	149.091.984.159 148.104.467.096 118.112.470 118.112.470 869.404.593 869.404.593	143.963.356.484 143.845.244.014 118.112.470 118.112.470
<b>4</b>	Crediti di cui: - esigibili entro l'esercizio successivo	8.271.293.341 2.999.853.991	8.047.765.603 2.998.741.353
<b>5</b>	Disponibilità liquide	529.769.525	174.990.369
<b>6</b>	Altre attività	47.651.206	3.104.315
<b>7</b>	Ratei e risconti attivi	29.276.027	9.745.615
<b>Totale dell'attivo</b>		<b>238.629.845.755</b>	<b>232.823.833.883</b>

<b>PASSIVO</b>		<b>31.12.2001</b>	<b>31.12.2000</b>
<b>1</b>	Patrimonio netto:	225.671.402.643	223.091.809.488
	- fondo di dotazione	116.097.079.061	116.097.079.061
	- riserva di donazioni	1.735.000.000	1.735.000.000
	- riserva da rivalutazioni e plusvalenze	101.257.297.813	101.257.297.813
	- riserva obbligatoria	3.720.945.077	2.001.216.307
	- riserva per l'integrità del patrimonio	2.861.080.692	2.001.216.307
	- avanzo residuo	-	-
<b>2</b>	Fondi per l'attività d'istituto:	876.450.172	668.508.523
	- fondo di stabilizzazione delle erogazioni	876.450.172	668.508.523
<b>3</b>	Fondi per rischi ed oneri	5.591.145.350	5.349.688.250
<b>4</b>	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.765.664	
<b>5</b>	Erogazioni deliberate:	3.823.885.475	2.348.490.659
	- nei settori rilevanti	3.823.885.475	2.348.490.659
<b>6</b>	Fondo per il volontariato	1.501.486.066	840.409.418
<b>7</b>	Debiti	1.160.710.385	524.927.545
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.160.710.385	524.927.545
<b>Totale del passivo</b>		<b>238.629.845.755</b>	<b>232.823.833.883</b>

## CONTI D'ORDINE

Beni presso terzi	10.000.000	10.000.000
Impegni di erogazione	2.918.754.474	3.317.508.948

[Torna all'indice](#)

**CONTO ECONOMICO  
DELL'ESERCIZIO AL 31/12/2001**

**CONTO ECONOMICO**  
(valori espressi in lire)

		<b>Esercizio 2001</b> (1/1/2001 - 31/12/2001)	<b>Esercizio 1999/2000</b> (1/10/1999 - 31/12/2000)
<b>1</b>	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	4.409.066.083	3.674.274.198
<b>2</b>	Dividendi e proventi assimilati: - da altre immobilizzazioni finanziarie	6.006.100.000 6.006.100.000	10.202.400.000 10.202.400.000
<b>3</b>	Interessi e proventi assimilati: - da strumenti finanziari non immobilizzati - da crediti e disponibilità liquide	192.479.542 63.895.128 128.584.414	1.515.641.687 5.658.336 1.509.983.351
<b>4</b>	Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	1.916.907	
<b>5</b>	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	- 212.986	
<b>6</b>	Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie		700.000.000
<b>10</b>	Oneri: - compensi e rimborsi spese organi statutari - per il personale - per consulenti e collaboratori esterni - per servizi di gestione del patrimonio - commissioni di negoziazione - altri oneri	1.973.644.523 556.338.376 108.856.752 290.492.710 145.089.227 400.724.649 472.142.809	1.302.075.208 459.952.156 159.303.315 131.306.829 5.034.302 546.478.606
<b>13</b>	Imposte	33.227.361	48.798.633
<b>Avanzo dell'esercizio</b>		8.598.643.848	13.341.442.044
<b>14</b>	Accantonamento alla riserva obbligatoria	1.719.728.770	2.001.216.307
<b>15</b>	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio: - nei settori rilevanti	4.974.507.181 4.974.507.181	8.292.493.382 8.292.493.382
<b>16</b>	Accantonamento al fondo per volontariato	836.601.863	378.007.525
<b>17</b>	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto: - al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	207.941.649 207.941.649	668.508.523 668.508.523
<b>18</b>	Accantonamento al fondo per l'integrità del patrimonio	859.864.385	2.001.216.307
<b>Avanzo residuo</b>		-	-

[Torna all'indice](#)

## NOTA INTEGRATIVA ED ALLEGATI

# Nota Integrativa

## STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa, corredato dalla relazione sulla gestione, è stato redatto in conformità agli schemi ed alle disposizioni dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, tenendo conto delle raccomandazioni formulate dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili e dai Consigli dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Il bilancio d'esercizio copre un arco temporale di 12 mesi intercorrenti dal 1/1/2001 al 31/12/2001. La diversa durata dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001 rispetto all'esercizio precedente rende non comparabili le voci di conto economico. Non si è potuto adattare il conto economico dell'esercizio 1/10/1999-31/12/2000, al fine di favorirne il confronto con quello dell'esercizio 1/1/2001-31/12/2001, stante l'impossibilità di riclassificare le principali voci.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati di bilancio e contiene, oltre alle informazioni previste dalla normativa vigente, tutte le indicazioni complementari, ritenute necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione. Pertanto, alla presente nota integrativa, sono allegati i seguenti documenti:

- calcolo della quota destinata al fondo per il volontariato,
- prospetto delle variazioni del fondo per il volontariato,
- prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto.

I dati contenuti nella nota integrativa sono espressi in milioni di lire.

Le singole voci sono precedute dalla numerazione corrispondente a quella indicata negli schemi di Stato Patrimoniale (Attivo e Passivo) e di Conto Economico di cui al citato atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001. Non sono riportate le voci che non presentano importi.

Il bilancio d'esercizio viene sottoposto a revisione contabile a cura dell'Arthur Andersen S.p.A., a cui è stato attribuito l'incarico di revisione contabile volontaria per l'esercizio 2001, in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 14/1/2002.

## **Criteria di valutazione**

### **SEZIONE 1 – ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI**

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001 è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, facendo anche riferimento ai Principi Contabili in vigore in Italia, nonché a quelli adottati dalla prassi contabile del settore di appartenenza.

Il bilancio d'esercizio e la nota integrativa sono redatti in lire.

La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento, e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del patrimonio della Fondazione.

Le attività e le passività in valuta sono valorizzate ai tassi di cambio a pronti correnti di fine periodo. I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento dell'effettuazione delle operazioni.

Con l'introduzione dell'Euro, il termine "valuta" identifica le divise non aderenti all'Unione Monetaria Europea.

### ***Stato Patrimoniale - Attivo***

#### **1. Immobilizzazioni materiali ed immateriali**

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese incrementative.

Il costo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo massimo di 5 anni.

Nel caso in cui si verifichi una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate, con successivo ripristino del valore originario, qualora vengano meno i presupposti della svalutazione stessa.

La categoria degli oggetti e degli arredi artistici non è oggetto di ammortamento in conformità alla prassi contabile vigente.

I beni d'arte oggetto di donazione sono iscritti al loro valore di stima.

I beni durevoli acquistati nell'esercizio la cui utilizzazione è limitata nel tempo ed il cui costo è di modesta entità sono imputati interamente a conto economico.

#### **2. Immobilizzazioni finanziarie**

##### ***Altre partecipazioni***

Le partecipazioni in società quotate e non quotate sono iscritte al costo di acquisto. Per la partecipazione di controllo nella società bancaria conferitaria Banca Monte Parma S.p.A., pervenuta in sede di conferimento, si considera costo di acquisto il valore di conferimento.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le

predette perdite. Il valore originario delle partecipazioni viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

### **3. Strumenti finanziari non immobilizzati**

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, affidati a terzi in gestione patrimoniale individuale, sono valutati al valore di mercato, rappresentato dai prezzi rilevati all'ultimo giorno del mese di dicembre.

Gli strumenti finanziari (quotati e non quotati) non immobilizzati, diversi da quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, sono iscritti in bilancio al minore fra il valore di costo e quello di mercato, rettificato della quota di competenza del periodo dello scarto di emissione o di negoziazione.

Il valore di mercato è espresso:

- per i titoli quotati (dei quali fanno parte anche le quote di organismi di investimento collettivo del risparmio aperti armonizzati) dalla media delle quotazioni dell'ultimo mese dell'esercizio;
- per i titoli non quotati facendo riferimento all'andamento di titoli quotati aventi analoghe caratteristiche finanziarie ovvero con il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari futuri.

### **4. Crediti**

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo. In tale voce sono anche comprese le operazioni di pronti contro termine su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine, le quali sono esposte in bilancio come operazioni finanziarie di impiego e pertanto gli importi erogati a pronti figurano iscritti fra i crediti. Per ciò che concerne i crediti ed i fondi di natura tributaria si rimanda alle note specifiche esposte nell'ambito della "Nota integrativa al punto 4. Crediti".

### **5. Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo della cassa contanti alla data di chiusura dell'esercizio e dal saldo dei conti correnti di corrispondenza attivi intrattenuti con controparti bancarie o di altra natura, comprensivi delle competenze maturate alla medesima data.

### **6. Altre attività**

Le altre attività sono valutate al valore nominale.

### **7. Ratei e risconti attivi**

Fra i ratei ed i risconti sono rilevate le quote rispettivamente di proventi od oneri, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

## ***Stato Patrimoniale – Passivo***

### **1. Patrimonio netto**

Il patrimonio netto è composto dal Fondo di dotazione, dalle riserve previste dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 e dall'avanzo (disavanzo) residuo dell'esercizio.

Le riserve iscritte a Patrimonio netto al 30 settembre 1999, diverse da quelle espressamente previste ed aventi effettiva natura patrimoniale, sono state trasferite al Fondo di dotazione, a norma dell'art. 14, comma 5 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

### **2. Fondi per l'attività d'Istituto**

Tra i fondi per l'attività della fondazione troviamo:

#### **- *Fondo di stabilizzazione delle erogazioni***

Tale fondo ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale. Pertanto, nella determinazione dell'accantonamento e nel suo utilizzo, si tiene conto della variabilità attesa del risultato dell'esercizio, commisurata al risultato medio atteso dell'esercizio stesso in un orizzonte temporale pluriennale.

### **3. Fondi per rischi ed oneri**

Tali fondi sono destinati a coprire, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio siano indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvivenza.

Nella sottovoce "Fondo imposte e tasse" figurano gli accantonamenti effettuati a fronte delle imposte non ancora liquidate.

Nella sottovoce "Fondo crediti d'imposta" figurano gli accantonamenti destinati a neutralizzare in parte gli effetti economici delle poste creditorie iscritte nell'attivo di bilancio.

### **4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il fondo copre l'intera passività nei confronti del personale dipendente in conformità alle disposizioni di legge (ed ai contratti di lavoro) vigenti.

### **5. Erogazioni deliberate**

Tale posta accoglie le somme per le quali è stata già assunta una delibera consiliare di erogazione a favore di un Ente beneficiario, ma che non sono ancora state effettivamente sostenute.

### **6. Fondo per il volontariato**

Tale fondo accoglie gli accantonamenti determinati in conformità alle disposizioni della Legge n. 266/91, dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 e della circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25 marzo 2002.

### **7. Debiti**

I debiti sono iscritti al valore nominale.

## **8. Ratei e risconti passivi**

Fra i ratei e i risconti sono rilevate le quote di oneri o proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

### *Conti d'ordine*

I conti d'ordine, conformemente a quanto prescritto dall'articolo 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, sono iscritti in calce allo Stato Patrimoniale e così dettagliati:

- **Beni presso terzi**
- **Impegni di erogazione**

## **Conto Economico**

### **1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali**

Il risultato delle Gestioni Patrimoniali viene comunicato da ogni singolo Gestore ed esprime, in conformità ai rendiconti trasmessi, il risultato economico dell'investimento effettuato dalla Fondazione nell'esercizio di riferimento al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione.

Per ciascuna gestione patrimoniale individuale nella nota integrativa sono indicati:

- il valore di bilancio e il valore di mercato del portafoglio alla data di apertura dell'esercizio o alla data di conferimento dell'incarico se successiva;
- la composizione, il valore di mercato, il valore di bilancio e il costo medio ponderato del portafoglio alla data di chiusura dell'esercizio;
- il risultato di gestione al lordo e al netto di imposte e commissioni;
- le commissioni di negoziazione e di gestione;
- il parametro di riferimento e la sua variazione dalla data di apertura dell'esercizio, o dalla data di conferimento dell'incarico se successiva, alla data di chiusura dell'esercizio.

### **2. Dividendi e proventi assimilati**

I dividendi ed il relativo credito d'imposta sono di competenza dell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione e sono iscritti al netto del relativo credito d'imposta.

### **3. Interessi e proventi assimilati**

Gli interessi sono esposti al netto della ritenuta subita a titolo d'imposta.

Il risultato delle operazioni di pronti contro termine su titoli comprende, per la quota di competenza, il differenziale tra i prezzi di acquisto e vendita del titolo sottostante.

### **4. Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati**

La voce "Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati" rappresenta il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale effettuate secondo i criteri indicati al punto 3. Stato Patrimoniale – Attivo.

## **5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati**

La voce “Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati” rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite realizzate a seguito della negoziazione degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

## **10. Oneri**

Gli oneri sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data del pagamento, secondo i principi della competenza temporale attraverso l’opportuna rilevazione di ratei e risconti attivi o passivi, e della prudenza, in funzione della conservazione del patrimonio della Fondazione.

## **13. Imposte**

In tale voce viene indicato l’accantonamento effettuato in previsione dell’onere per IRAP relativo all’esercizio in chiusura ed altre imposte dirette ed indirette corrisposte durante l’esercizio.

## **14. Accantonamento alla riserva obbligatoria**

L’accantonamento alla Riserva Obbligatoria è determinato, per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2001, nella misura del venti per cento dell’avanzo d’esercizio, come disposto dal decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 26 marzo 2002.

## **15. Erogazioni deliberate in corso d’esercizio**

Tale voce di costo accoglie le somme deliberate nell’esercizio a favore dell’attività istituzionale nei settori “rilevanti”.

## **16. Accantonamento al fondo per il volontariato**

L’accantonamento al fondo per il volontariato è determinato, ai sensi della legge 11 agosto 1991, n.226, nella misura di un quindicesimo della base di calcolo risultante dalla differenza fra l’avanzo dell’esercizio e l’accantonamento alla Riserva Obbligatoria.

Una quota di tale accantonamento, come previsto nella descrizione della voce 6. Fondo per il volontariato del Passivo, è considerata indisponibile in attesa del definitivo acclaramento delle modalità di calcolo.

## **17. Accantonamento ai fondi per l’attività d’istituto**

Trova accoglimento in tale voce l’accantonamento al fondo per la stabilizzazione delle erogazioni, determinato tenendo conto della variabilità attesa del risultato degli esercizi futuri.

## **18. Accantonamento della riserva per l’integrità del patrimonio**

L’accantonamento della riserva per l’integrità del patrimonio, per il solo esercizio chiuso al 31 dicembre 2001 ed al solo fine di conservare il valore del patrimonio, è effettuato nella misura del 10% dell’avanzo di esercizio in linea con quanto disposto dal decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 26 marzo 2002.

## **SEZIONE 2 – LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI**

Non sono state effettuate nell'esercizio rettifiche di valore o accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie

[Torna all'indice](#)

## STATO PATRIMONIALE ATTIVO

### 1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

#### Beni mobili d'arte

La voce è così costituita:

	al 31/12/2001	al 31/12/2000	Variazione %
<b>Beni mobili d'arte</b>	1.910	1.875	1,87
<b>Totale</b>	1.910	1.875	1,87

e presenta la seguente movimentazione:

	<b>Beni mobili d'arte</b>
A. Esistenze iniziali	1.875
B. Aumenti	35
B1. Acquisti	35
B2. Riprese di valore	
B3. Rivalutazioni	
B4. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C1. Vendite	
C2. Rettifiche di valore	
a) ammortamenti	
b) svalutazioni durature	
C3. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	1.910

La voce è così composta:

- Donazione ricevuta dalle signore Cabassi Rina e Bocchi Emilia di opere del pittore parmigiano del '900 Amedeo Bocchi (valore di stima): **1.735**  
 Trattasi della donazione di 133 opere del pittore parmigiano del '900 Amedeo Bocchi effettuata dalle eredi del Maestro, signore Cabassi Rina ed Emilia Bocchi, a fronte di una rendita vitalizia annua di lire 37 milioni e con l'impegno della Fondazione di allestire e gestire un Museo intitolato al Maestro stesso. Detto Museo, allestito nelle antiche sale di Palazzo Sanvitale, ove ha sede la Fondazione, assume notevole rilevanza nel campo dell'arte ed è frequentato da numerosi visitatori. Gli oneri di allestimento e di gestione, che per l'esercizio 2001 assommano a lire 344 milioni, sono ricompresi nelle Erogazioni nel settore rilevante dell'arte e della cultura.
  
- Opere d'arte acquistate (valori esposti al prezzo di acquisto):
  - Dipinto del pittore parmigiano Amedeo Bocchi "Il Battesimo" acquistato nell'esercizio 1998/1999 **100**
  - Dipinto del pittore Giovanni Battista Borghesi "Allegoria della Didattica" acquistato nell'esercizio 1999/2000 **10**

- Due album di dieci pastelli cadauno del pittore parmigiano del '900 Goliardo Padova acquistati nell'esercizio 1999/2000 30
- Dipinto del pittore parmigiano Amedeo Bocchi "Ritratto di Bianca" acquistato nell'esercizio 35

## 2. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce è così costituita:

	al 31/12/2001	al 31/12/2000	Variazione %
<b>Altre partecipazioni di controllo non quotate</b>	78.750	78.750	0
<b>Totale</b>	78.750	78.750	0

Trattasi della partecipazione nella Società conferitaria Banca Monte Parma S.p.A. così composta:

- N.ro 1.412.000 azioni ordinarie del valore nominale di L. 50.343,02 cadauna residuanti dal conferimento, perfezionato nel 1991, dell'Azienda bancaria Banca Monte Parma S.p.A. in attuazione della Legge delega 218/1990 e Decreti legislativi successivi. Le azioni sono iscritte al valore di conferimento per un valore complessivo di **78.618**
- N.ro 1.200 azioni ordinarie iscritte al prezzo di acquisto per un valore complessivo di **132**  
Per tali azioni, acquisite inizialmente come privilegiate, nel gennaio 1999 è stata esercitata l'opzione di conversione in azioni ordinarie.

Al momento del conferimento la Fondazione possedeva il 100% del capitale sociale di Banca Monte Parma S.p.A. costituito da n.ro 100 milioni di azioni ordinarie per un valore nominale di L. 100 miliardi.

Successivamente, nel 1994, sono state emesse, con sovrapprezzo, n.ro 40 milioni di azioni privilegiate, sottoscritte da CARIPLO e da privati, elevando il capitale sociale a L. 140 miliardi. La Fondazione, nello stesso anno, ha ceduto a CARIPLO S.p.A. n. 700.000 azioni ordinarie.

Al fine di giungere alla diversificazione del proprio attivo, secondo la normativa giuridica vigente riferita alle Fondazioni, si è proceduto nel mese di agosto 1999 alla vendita di n.ro 28.700.000 azioni ordinarie a Monte Paschi di Siena S.p.A.

La plusvalenza netta di L. 101.257 milioni è stata portata ad incremento del Patrimonio alla voce "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze".

L'assemblea straordinaria della Banca Conferitaria riunitasi il 10 aprile 2001 ha approvato la ridenominazione del capitale sociale in Euro mediante il raggruppamento di n. 50 azioni da L. 1.000 cadauna in n. 1 azione da L. 50.000 e l'aumento gratuito di capitale in modo da elevare il valore nominale di ciascuna azione a L. 50.343,02 pari a Euro 26. La Fondazione, pertanto, risulta proprietaria di n. 1.413.200 azioni del valore nominale di 26 Euro cadauna pari al 50,47% del capitale sociale.

Nella seguente tabella sono esposti i dati essenziali relativi alla partecipazione.

Altre partecipazioni – partecipazioni di controllo - non quotate									
Denominazione sociale	Sede	Oggetto	Risultato esercizio 2001	Patrimonio Netto 31/12/2001	% possesso	Patrimonio pro-quota	Valore bilancio	Ultimo dividendo incassato (es. 2000)	Controllo
Banca Monte Parma S.p.A.	Parma	Raccolta del risparmio ed esercizio del credito	22.497	248.471	50,47	125.403	78.750	6.006	**
<b>Totale</b>			<b>22.497</b>	<b>248.471</b>		<b>125.403</b>	<b>78.750</b>	<b>6.006</b>	

\*\* controllo ai sensi dell'art 6. comma 2 e 3 del Decreto 17/05/1999 n. 153

I dati di Banca Monte Parma S.p.A., sopra esposti, sono desunti dal bilancio al 31.12.2001, predisposto dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 febbraio 2002, e saranno sottoposti all'approvazione della prossima Assemblea degli Azionisti il 9/4/2002.

In base ai risultati conseguiti nell'esercizio 2001 il Consiglio di Amministrazione ha proposto un dividendo complessivo pari a L. 8.832 milioni.

Le immobilizzazioni finanziarie (non quotate) non hanno avuto movimentazione:

	Altre partecipazioni
A. Esistenze iniziali	78.750
B. Aumenti	
B1. Acquisti	
B2. Riprese di valore	
B3. Rivalutazioni	
B4. Trasferimenti dal portafoglio Immobilizzato	
B5. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C1. Vendite	
C2. Rimborsi	
C3. Rettifiche di valore <i>di cui: svalutazioni durature</i>	
C4. Trasferimenti dal portafoglio Immobilizzato	
C5. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	78.750

La Fondazione detiene quote di partecipazione negli Enti di seguito indicati.

Dette partecipazioni non sono valorizzate in bilancio in quanto non hanno dato luogo ad esborsi o sono state oggetto di svalutazione.

- **Fondazione Museo Glauco Lombardi**  
La Fondazione Museo Glauco Lombardi è stata eretta in data 2 dicembre 1971 ad opera dei promotori Comune di Parma e Banca del Monte di Parma – Monte di Credito su Pegno, oggi Fondazione Monte di Parma. Il Museo, le cui origini risalgono al 1915 ad opera dell’instancabile attività del professor Glauco Lombardi, custodisce in particolare preziosi cimeli della Parma borbonica e ludoviciana. Oggetto dal 1997 al 1999 di una profonda ristrutturazione finanziata dalla Fondazione Monte di Parma, il Museo è oggi in procinto di veder approvato un nuovo statuto che assegnerà alla Fondazione Monte di Parma un ruolo preminente nella gestione.
  
- **Fondazione Teatro Due**  
La Fondazione Teatro Due, costituita nel 2000 dal Comune di Parma, dal Teatro Stabile di Parma, da “ I Teatri di Reggio Emilia” e dalla Fondazione Monte di Parma, continua idealmente la trentennale esperienza del Teatro Due/Teatro Stabile di Parma.  
Alla Fondazione Monte di Parma spetta la designazione di un consigliere
  
- **Fondazione Arturo Toscanini**  
Costituita nel 1994 per iniziativa della Regione Emilia-Romagna, del Comune e della Provincia di Parma, la Fondazione Arturo Toscanini, oggi una delle maggiori Istituzioni musicali italiane, trae origine dalla ventennale esperienza dell’Associazione Orchestra Sinfonica dell’Emilia-Romagna “Arturo Toscanini”, attiva dal 1975 al 1995.  
Alla Fondazione Monte di Parma, entrata nello scorso esercizio nel capitale della Fondazione Toscanini, spetta la designazione di un consigliere
  
- **CE.P.D.I. (Centro Provinciale di Documentazione per l’integrazione scolastica, lavorativa e sociale)**  
Il Centro nasce dall’attività svolta sin dal 1975 dal gruppo di lavoro per l’integrazione istituito presso il Provveditorato di Parma su impulso del Ministero della Pubblica Istruzione e si costituisce come associazione nel 1997. Svolge attività di consulenza, formazione e gestione di una biblioteca specializzata sui problemi dell’integrazione. La Fondazione Monte di Parma fa parte dei soci fondatori unitamente alle maggiori realtà territoriali ed istituzionali di Parma e della provincia.

### 3. STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

#### Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

I portafogli di strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale, ripartiti per gestore, risultano i seguenti:

Banca Monte Parma S.p.A. con sub-delega come segue:								
	Monte Paschi Asset Management S.G.R.		Paribas		Invesco		TOTALE	
	valore di bilancio	valore di mercato	Valore di bilancio	valore di mercato	valore di bilancio	valore di mercato	valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito								
1.1 Titoli di Stato								
- quotati	37.434	37.434					37.434	37.434
- non quotati								
1.2 Altri titoli								
- quotati	34.501	34.501					34.501	34.501
- non quotati	6.024	6.024					6.024	6.024
2. Titoli di capitale								
- quotati								
- non quotati								
3. Parti di OICVM								
- quotati	18.962	18.962	25.329	25.329	23.911	23.911	68.202	68.202
- non quotati					1.291	1.291	1.291	1.291
<b>Totale</b>	<b>96.921</b>	<b>96.921</b>	<b>25.329</b>	<b>25.329</b>	<b>25.202</b>	<b>25.202</b>	<b>147.452</b>	<b>147.452</b>
Liquidità	557		49		46		652	
<b>Totale</b>	<b>97.478</b>		<b>25.378</b>		<b>25.248</b>		<b>148.104</b>	

A partire dall'esercizio 1999/2000 si è provveduto ad affidare la gestione della parte liquida del patrimonio a primari intermediari abilitati, assicurando in tal modo la separazione dell'attività di gestione del patrimonio dalle altre attività, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D. Lgs 7 Maggio 1999, n. 153.

Riportiamo la movimentazione dei portafogli nel corso dell'esercizio:

	Monte Paschi Asset M. S.G.R.	Paribas	Invesco	TOTALE
A. Portafoglio titoli e liquidità a inizio esercizio o a inizio gestione				
A1. Titoli	92.044	25.081	25.061	
A2. Liquidità	1.627	10	22	
B. Conferimenti				
C. Prelievi				
D. Rivalutazioni / Riprese di valore	667	720	692	
E. Svalutazioni	1.493	277		
F. Portafoglio titoli e liquidità a fine esercizio				
F1. Titoli	96.921	25.329	25.202	
F2. Liquidità	557	49	46	
Totale F. port. titoli e liquidità	97.478	25.378	25.248	148.104
G. Valore di mercato portafoglio titoli a inizio esercizio o a inizio gestione	92.044	25.081	25.061	
H. Costo medio ponderato portaf. titoli a fine esercizio (*)	96.204	24.886	24.510	

(\*) Il costo medio ponderato del portafoglio titoli a fine esercizio è determinato considerando le rimanenze iniziali valutate al prezzo di mercato, aumentate degli acquisti e diminuiti delle vendite effettuate in corso d'esercizio. In sede di redazione di Bilancio l'importo esposto per il portafoglio titoli affidato a Monte Paschi Asset Management S.G.R. di lire 96.204 milioni è stato incrementato per effetto della quota di ratei interessi pari a L. 632 milioni in corso di maturazione sui titoli obbligazionari e di lire 911 milioni corrispondenti allo scarto di interessi sul titolo CTZ 15/3/02.

### Strumenti finanziari quotati – titoli di Stato

La voce non ha subito movimentazioni:

	Titoli di Stato	
	Valore di bilancio	valore di mercato
A. Esistenze iniziali	118	120
B. Aumenti		
B1. Acquisti		
B2. Riprese di valore e rivalutazioni		
B3. Trasferimenti dal portaf. immob.		
B4. Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C1. Vendite		
C2. Rimborsi		
C3. Rettifiche al valore		
C4. Trasferimenti al portaf. immob.		
C5. Altre variazioni		
D. Esistenze finali	118	120

Si tratta del titolo CCT 1/1/7 Eur – codice titolo 36763 assegnato alla Fondazione nell'esercizio 1/10/98 – 30/9/99 a seguito di una prima tranche di rimborso di credito d'imposta relativo all'esercizio 91/92.

Il titolo in oggetto, al 31/12/2001, presenta un valore di mercato di lire 120 milioni, pari a quello espresso al 31/12/2000.

### Strumenti finanziari non quotati

Il portafoglio di strumenti finanziari non quotati si è così movimentato nel corso dell'esercizio:

	Altri titoli di debito	
	Valore di bilancio	valore di mercato
A. Esistenze iniziali	0	0
B. Aumenti	3.001	
B1. Acquisti	3.001	
B2. Riprese di valore e rivalutazioni		
B3. Trasferimenti dal portaf. immob.		
B4. Altre variazioni		
C. Diminuzioni	2.132	
C1. Vendite	2.130	
C2. Rimborsi		
C3. Rettifiche al valore	2	
C4. Trasferimenti al portaf. immob.		
C5. Altre variazioni		
D. Esistenze finali	869	869

Trattasi di obbligazioni Banca Monte Parma 2/1/03 BOT LINK acquistate per impiego di liquidità temporanea.

#### 4. CREDITI

La voce risulta così composta:

	al 31/12/2001	al 31/12/2000	Variazione %
Crediti per operazioni pronti/termine in titoli	3.000	2.999	0,03
Crediti d'imposta	5.240	5.018	4,42
Credito per rimborso imposte 95/96	31	31	0
<b>Totale</b>	<b>8.271</b>	<b>8.048</b>	<b>2,77</b>

#### **Crediti per operazioni pronti contro termine in titoli** **3.000**

Le operazioni pronti contro termine in titoli riguardano l'investimento della liquidità temporanea relativa alla normale gestione operativa.

#### **Crediti d'imposta** **5.240**

La voce è composta dal credito d'imposta emerso in sede di predisposizione della dichiarazione dei redditi come segue:

- Esercizio 1991/1992 (residuo)	281
- Esercizio 1992/1993	281
- Esercizio 1993/1994	281
- Esercizio 1995/1996	544
- Esercizio 1996/1997	1.300
- Esercizio 1997/1998	1.761
Subtotale	4.448
- Interessi maturati sui crediti d'imposta	792
Totale	5.240

#### **Crediti per rimborso imposta 95/96** **31**

Si tratta dell'ipotetica imposta relativa all'esercizio 95/96 versata in via cautelativa con contestuale istanza di rimborso.

A seguito di parere del Consiglio di Stato, il Ministero delle Finanze nell'ottobre 1996 ha diffuso una circolare che esclude le Fondazioni bancarie dal novero dei soggetti ammessi all'agevolazione consistente nella riduzione alla metà dell'aliquota IRPEG ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 601/1973. E' stata conseguentemente negata anche la spettanza dell'esonero dalla ritenuta d'acconto sui dividendi prevista dall'art. 10-bis della legge n. 1745/1962.

Queste decisioni, non condivise dall'ACRI, le cui argomentazioni sono suffragate da autorevoli pareri, hanno naturalmente dato luogo ad un rilevante contenzioso tra tutte le Fondazioni bancarie, tra cui la nostra, e l'Amministrazione finanziaria.

E' opportuno ricordare comunque che il D. Lgs. 153/99 ha disposto che non si fa luogo al rimborso o a riporto a nuovo del credito d'imposta sui dividendi percepiti dalle Fondazioni.

Con specifico riferimento alla nostra Fondazione, quanto sopra ha comportato:

- l'effettuazione delle ritenute da parte della Banca Monte Parma S.p.A. sui dividendi pagati nel 1997 e 1998 ed affluite nel bilancio degli esercizi rispettivamente 97/98 e 98/99;
- la notifica di avvisi di accertamento per gli esercizi 91/92, 92/93 e 93/94 col recupero dell'imposta ad aliquota piena, ma senza l'irrogazione di sanzioni;
- la formazione delle dichiarazioni dei redditi, a partire da quella dell'esercizio 96/97 con l'aliquota piena, in prudenziale adeguamento alla pur contestata tesi dell'Amministrazione Finanziaria e con successive istanze di rimborso per la differenza, evolute in contenzioso a seguito del silenzio-rifiuto dell'Amministrazione;
- per la dichiarazione relativa all'esercizio 1999/2000 è stata applicata l'aliquota ridotta senza il riporto del credito d'imposta in quanto lo stesso scaturiva dal credito d'imposta sui dividendi percepiti dalla Fondazione.

Fino ad ora la Commissione tributaria provinciale di Parma ha emesso sentenze contrastanti, mentre si attende l'evoluzione della giurisprudenza della Corte di Cassazione, che si è per ora pronunciata negativamente sulla questione dell'esonero dalla ritenuta sui dividendi.

Nell'incertezza della situazione fiscale (che in assenza di interventi normativi, peraltro allo stato non prevedibili, è destinata a chiarirsi al termine di un iter contenzioso ancora assai lungo) tutte le poste creditorie sono state neutralizzate sotto il profilo economico mediante l'appostazione di specifici fondi rettificativi.

Così i crediti d'imposta relativi a tutti gli esercizi dall'inizio della Fondazione (esercizio 91/92) all'esercizio 97/98 – fatta eccezione per il credito relativo all'esercizio 94/95 che è stato ceduto – sono stati contabilizzati, per un totale di L. 5.240 milioni comprensivi anche della quota interessi, tra i "Crediti" dell'Attivo patrimoniale e tra i "Fondi per rischi ed oneri – Fondo crediti d'imposta" nel Passivo ed interesseranno il Conto economico solo al momento della loro liquidazione da parte dell'Erario.

A tal proposito va segnalato che, in seguito a richiesta di estinzione del credito d'imposta relativo all'esercizio 91/92 di L. 381 milioni mediante rilascio di titoli, il Ministero del Tesoro ha emesso una prima "tranche" di certificati del tesoro al portatore, assegnando alla Fondazione titoli per un importo di Euro 61.000 pari a L. 118 milioni (di cui L. 100 milioni per quota capitale e L. 18 milioni per quota interessi ed arrotondamento). Tali importi sono affluite al conto economico dell'esercizio 1998/1999.

Sempre in attesa della definizione del contenzioso pendente, nei "Fondi per rischi ed oneri – Fondo crediti d'imposta", oltre a quanto sopra, si trova accantonato il credito relativo all'esercizio 94/95, ceduto a Banca Monte Parma S.p.A. mentre il credito corrispondente all'imposta prudenzialmente versata per l'esercizio 95/96 della quale è stata chiesta la restituzione è confluito alla voce "Fondo per rischi ed oneri – Altri fondi".

Relativamente all'esercizio precedente non era stato effettuato il versamento sicchè il Fondo del passivo accoglie, rispetto alla corrispondente posta dell'attivo, un'ulteriore componente di lire 16 milioni a titolo di imposta e interessi.

Per quanto attiene alla dichiarazione dei redditi relativa all'esercizio 1998/1999, presentata il 21/01/2000 ad aliquota piena, si dovrà procedere alla presentazione di istanza di rimborso per il recupero del credito d'imposta di L. 1.751 milioni derivante dall'applicazione dell'aliquota ridotta.

In sintesi all'Attivo di bilancio sono riepilogati i seguenti "Crediti di natura tributaria" che trovano bilanciamento nelle corrispondenti voci del Passivo:

- Credito d'imposta in quota capitale		4.448
- Credito d'imposta in quota interessi		792
	Subtotale	5.240
- Credito per rimborso imposte 95/96		31
	Totale	5.271

Al Passivo sono riepilogati i seguenti "Fondi per rischi ed oneri" tra cui le voci che bilanciano i corrispondenti "Crediti di natura tributaria":

- Fondi crediti d'imposta		
- fondo indisponibile correlato al credito IRPEG capitale ed interessi		5.240
- accantonamento cessione credito IRPEG esercizio 94/95		273
- Fondo imposte e tasse imposte 94/95 ed imposte e tasse esercizio corrente		47
- Altri fondi		
Fondo correlato al credito rimborso imposte 95/96		31
	Totale	5.591

## 5. DISPONIBILITA' LIQUIDE

La voce rappresenta la quota di disponibilità depositata sul c/c bancario acceso presso Banca Monte Parma S.p.A.:

	al 31/12/2001	al 31/12/2000	Variazione %
C/C corrispondenza Banca Monte Parma S.p.A.	530	175	202,86
<b>Totale</b>	<b>530</b>	<b>175</b>	<b>202,86</b>

## 6. ALTRE ATTIVITA'

	al 31/12/2001	al 31/12/2000	Variazione %
Altre attività	48	3	1.500,00
<b>Totale</b>	<b>48</b>	<b>3</b>	<b>1.500,00</b>

Trattasi di poste attive derivanti dall'operatività ordinaria della Fondazione.

## 7. RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce risulta così composta:

	al 31/12/2001	al 31/12/2000	Variazione %
Ratei attivi:			
- su operazioni pronti conto termine	1	1	0
- su titoli	21	3	600,00
Risconti attivi	7	6	16,67
<b>Totale</b>	<b>29</b>	<b>10</b>	<b>190,00</b>

## STATO PATRIMONIALE PASSIVO

### 1. PATRIMONIO NETTO

**Fondo di dotazione** **116.097**

L'ammontare del Fondo di dotazione è stato determinato a seguito della riclassificazione del patrimonio netto in essere alla chiusura dell'esercizio al 30/9/1999, secondo le disposizioni degli artt. 14.4 e 14.5 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

Non si è accolto il suggerimento (di cui al richiamato art. 14.4) di trasferire una quota adeguata della riserva costituita ai sensi dell'art. 12, comma 1, lettera d) del D. Lgs. 356/90 ai fondi per l'attività di istituto.

In effetti l'importo relativamente modesto di tale riserva, pari a lire 4.490 milioni, e le ingenti risorse già destinate alle erogazioni istituzionali (in misura di gran lunga superiori ai minimi stabiliti) hanno fatto ritenere preferibile il trasferimento dell'intero importo di lire 4.490 milioni al Fondo di dotazione.

Il Fondo di dotazione, pertanto, risulta formato dalle seguenti poste del Patrimonio in essere al 30/9/99:

- Fondo Istituzionale **111.357**  
Rappresenta il patrimonio iniziale della Fondazione Monte di Parma derivante dal conferimento dell'azienda bancaria a Banca Monte Parma S.p.A.;
- Riserva ex articolo 12 lettera d) D. Lgs. 356/90 **4.490**  
La posta è relativa alla riserva costituita, in osservanza dell'obbligo sancito dal D. Lgs. 356/90, mediante accantonamento, nella percentuale tempo per tempo stabilita dallo Statuto, dei dividendi incassati;
- Fondo per il mantenimento dell'integrità economica del patrimonio **250**  
La posta ha accolto la riserva costituita in precedenti esercizi a salvaguardia del valore reale del patrimonio della Fondazione.

**Riserva da donazioni** **1.735**

La riserva da donazioni trova contropartita nella voce dell'attivo "Immobilizzazioni materiali", che accoglie le donazioni in conto capitale ricevute dalla Fondazione a cui si fa rinvio per la descrizione.

La donazione è gravata dall'onere relativo ad una rendita vitalizia annua di 37 milioni di lire e dall'impegno di istituzione di un Museo. Gli oneri di conduzione di detto Museo per l'esercizio 2001 ammontano a L. 344 milioni e sono ricompresi nelle erogazioni nel settore "Arte, cultura, ambiente"

**Riserva da rivalutazioni e plusvalenze** **101.257**

La voce accoglie la plusvalenza derivante dalla cessione parziale delle azioni della società conferitaria Banca Monte Parma S.p.A.

**Riserva obbligatoria****3.721**

La voce prevista dall'art. 8 del D. Lgs. 153/99 accoglie gli accantonamenti determinati per l'esercizio 1999/2000 sulla base dell'art. 9, comma 6 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 e per l'esercizio 2001 sulla base di quanto disposto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 26 marzo 2002.

**Riserva per l'integrità del patrimonio****2.861**

La voce, costituita ai sensi dell'art. 14, comma 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, accoglie gli accantonamenti effettuati al fine di garantire nel tempo la conservazione del valore del patrimonio.

Conformemente a quanto disposto dall'Atto di Indirizzo citato, la Fondazione ha effettuato, per l'esercizio 1999/2000, un accantonamento pari al 15% dell'avanzo di esercizio e per l'esercizio 2001, in linea con quanto previsto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 26 marzo 2002, un accantonamento pari al 10% dell'avanzo di esercizio.

In allegato si riporta il prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto avvenute nel corso dell'esercizio.

**2. FONDI PER L'ATTIVITA' DELL'ISTITUTO****Fondo di stabilizzazione delle erogazioni****876**

La voce, istituita nell'esercizio 1999/2000 ed integrata nell'esercizio corrente per lire 208 milioni, rappresenta l'accantonamento effettuato ai sensi dell'art. 6 dell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/4/2001 con la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

**3. FONDI PER RISCHI ED ONERI**

La voce risulta così composta:

	al 31/12/2001	al 31/12/2000	Variazione %
Fondo imposte e tasse	47	28	67,86
Fondo crediti d'imposta	5.513	5.291	4,20
Altri fondi	31	31	0
<b>Totale</b>	<b>5.591</b>	<b>5.350</b>	<b>4,50</b>

ed è stata così movimentata nel corso dell'esercizio:

	Fondo imposte e tasse	Fondo crediti d'imposta	Altri fondi	TOTALE
A. Esistenze iniziali	28	5.291	31	5.350
B. Aumenti	31	222		253
B1. Accantonamenti	31			31
B2. Altre variazioni		222		222
C. Diminuzioni	12			12
C1. Utilizzi	12			12
C2. Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	47	5.513	31	5.591

Qui di seguito si specificano i seguenti fondi:

### **Fondo imposte e tasse**

**47**

La voce accoglie:

- l'imposta sul reddito delle persone giuridiche (IRPEG) di competenza dell'esercizio 94/95 dovuta nell'ipotesi di inapplicabilità alle Fondazioni di origine bancaria dell'agevolazione consistente nella riduzione a metà dell'aliquota. **16**
- l'accantonamento relativo all'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP). **31**  
A partire dall'esercizio 1/10/97-30/9/98 la Fondazione è soggetta all'imposta regionale sulle attività produttive disciplinata dal D. lgs. 15 dicembre 1997 n. 446. Tale decreto prevede che la base imponibile dell'imposta regionale dovuta dagli enti non commerciali che esercitano soltanto attività istituzionale sia determinata secondo il sistema cosiddetto "retributivo". L'accantonamento è determinato sulla base del calcolo dell'onere fiscale corrente. Gli acconti IRAP versati nel corso dell'esercizio, secondo le norme tributarie in vigore, trovano appostazione in bilancio alla Voce 6. Altre attività.

### **Fondo crediti d'imposta**

**5.513**

La voce accoglie

- il fondo indisponibile che evidenzia il credito d'imposta IRPEG, in linea capitale ed interessi, vantato nei confronti dell'Erario. Trova contropartita nell'attivo tra i "Crediti" alla voce "Crediti d'imposta". **5.240**
- l'accantonamento prudenziale, pari all'importo della cessione del credito IRPEG relativo all'esercizio 94/95, effettuato per neutralizzare l'effetto economico del corrispondente ricavo, in attesa della definizione dei termini di applicabilità della agevolazione IRPEG prevista dall'art. 6, comma 1, del D.P.R. 29.9.73 n. 601. **273**

### **Altri fondi**

**31**

Trova contropartita nell'attivo tra i "Crediti" alla voce "Crediti per rimborso imposte 95/96". Trattasi del prudenziale accantonamento dell'imposta pagata a fini cautelativi, ancorchè non dovuta.

Per maggiori dettagli si fa rinvio alle voci correlate di cui alla Nota Integrativa Attivo- Voce 4 crediti.

#### 4. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

5

Costituisce il complesso delle indennità maturate a favore del personale della Fondazione al 31/12/2001 a norma delle vigenti disposizioni normative

#### 5. EROGAZIONI DELIBERATE NEI SETTORI RILEVANTI

Le erogazioni deliberate si riferiscono esclusivamente ai settori rilevanti:

	al 31/12/2001	al 31/12/2000	Variazione %
Erogazioni deliberate	3.824	2.348	62,86
<b>Totale</b>	<b>3.824</b>	<b>2.348</b>	<b>62,86</b>

La voce nel corso dell'esercizio si è movimentata come segue:

	Erogazioni settori rilevanti
A. Esistenze iniziali (residuo erogazioni deliberate nell'esercizio 1999/2000)	2.348
B. Aumenti	
B1. Erogazioni deliberate nell'esercizio	4.975
C. Diminuzioni	
C1. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizio 1999/2000	1.201
C2. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizio in chiusura	2.298
D. Rimanenze finali	3.824

Il saldo finale di lire 3.824 milioni rappresenta le erogazioni deliberate e non ancora effettuate al 31/12/2001.

## 6. FONDO PER IL VOLONTARIATO

La voce accoglie gli accantonamenti ai “Fondi speciali per il volontariato” presso le Regioni, di cui all’art. 15 della legge 11 agosto 1991 n. 266. Nell’esercizio 1999/2000 l’accantonamento, secondo quanto disposto dall’art. 9.7 dell’Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, è stato determinato nella misura di un quindicesimo del risultato della differenza tra l’avanzo dell’esercizio meno l’accantonamento alla riserva obbligatoria e l’importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell’art. 8, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153.

Successivamente il TAR del Lazio, con ordinanza dell’11 luglio 2001, confermata in appello dal Consiglio di Stato il 19 settembre 2001, ha sospeso la validità del richiamato art. 9.7 dell’Atto di indirizzo del 19 aprile 2001. In conseguenza l’Autorità di Vigilanza, con lettera del 25 marzo 2002 inviata all’ACRI, ha stabilito, con riferimento all’esercizio 2001, che l’accantonamento al Fondo per il volontariato debba essere determinato in misura non inferiore ad un quindicesimo dell’avanzo dell’esercizio, al netto dell’accantonamento alla riserva obbligatoria. Con analogo criterio deve essere rideterminato il contributo al volontariato relativo all’esercizio 1999/2000 e accantonata la differenza nel fondo del passivo. Tenuto conto dei suggerimenti espressi dall’ACRI nella lettera del 28 marzo 2002, in attesa che il giudice amministrativo si pronunci nel merito della esatta modalità di calcolo, gli accantonamenti a carico dell’esercizio 2001 sono stati prudenzialmente determinati e appostati come segue:

- accantonamento disponibile relativo all’esercizio 2001, calcolato come da Atto di indirizzo 19/4/2001. L’accantonamento si aggiunge a quello dei precedenti esercizi	<b>229</b>
- accantonamenti relativi agli esercizi 1999/2000 e 2001 corrispondenti alla differenza rispetto all’importo calcolato con il criterio applicato prima dell’Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/4/2001. Tali accantonamenti, effettuati in via prudenziale, sono attualmente indisponibili in attesa del definitivo acclaramento delle modalità di calcolo:	
- importo relativo all’esercizio 1999/2000	<b>378</b>
- importo relativo all’esercizio 2001	<b>229</b>
<b>Totale</b>	<b>836</b>

La voce “Fondo per il volontariato” risulta così composta:

	al 31/12/2001	al 31/12/2000	Variazione %
Fondo per il volontariato			
- importo disponibile	894	840	6,42
- importo indisponibile in attesa dell’acclaramento delle modalità di calcolo	607	0	
<b>Totale</b>	<b>1.501</b>	<b>840</b>	<b>78,70</b>

ed è stata così movimentata nel corso dell’esercizio

	Fondo per il volontariato
A. Esistenze iniziali	840
B. Aumenti	836
B1. Accantonamenti disponibili	229
B1. Accantonamenti indisponibili	
- relativi all'esercizio 1999/2000	378
- relativi all'esercizio 2001	229
C. Diminuzioni – utilizzi	175
D. Rimanenze finali	
D1. Importo disponibile	894
D2. Importo indisponibile in attesa acclaramento delle modalità di calcolo	607
D. Totale Rimanenze finali	1.501

## 7. DEBITI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

La voce evidenzia i seguenti debiti:

	al 31/12/2001	al 31/12/2000	Variazione %
- verso enti previdenziali	1	5	-80,00
- verso l'erario	15	22	-31,82
- verso fornitori	256	27	848,15
- altri	889	470	89,15
<b>Totale</b>	<b>1.161</b>	<b>524</b>	<b>121,56</b>

La voce "altri" comprende l'imposta sul capital gain per lire 707 milioni, le commissioni di gestione per lire 37 milioni, i pagamenti da effettuare agli organi collegiali e altri importi residuali.

## CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine, conformemente a quanto previsto dall'articolo 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, sono così dettagliati:

### Beni presso terzi

Tale voce accoglie il valore di un'opera d'arte data in comodato presso terzi.

### Impegni di erogazione

Tale conto evidenzia l'ammontare degli impegni deliberati a valere sugli esercizi futuri, così suddivisi:

Impegni deliberati per l'esercizio 2002	Lire 1.599
Impegni deliberati per l'esercizio 2003	Lire 1.320

## CONTO ECONOMICO

### 1. RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI

Le gestioni patrimoniali individuali intestate alla Fondazione hanno registrato nell'esercizio 2001 un risultato di lire 4.409 milioni, al netto di imposte per lire 711 milioni. Le commissioni, che ammontano complessivamente a lire 546 milioni, sono iscritte alla voce *10 Oneri: per servizi di gestione e negoziazione del patrimonio*.

Il risultato di ogni gestore sconta imposte e commissioni come illustrato nella tabella che segue:

	Monte Paschi Asset M. S.G.R.	Paribas	Invesco	TOTALE
Risultato lordo	4.576	334	210	5.120
Imposte	649	39	23	711
Risultato di gestione	3.927	295	187	4.409
Oneri per commissioni (*)	496	25	25	546
Risultato netto	3.431	270	162	3.863
Risultato di gestione esercizio precedente	3.467	83	75	3.625
Variazione % Benchmark	4,33	4,27	4,53	4,35
Benchmark	Vedi Nota 1	Vedi Nota 2	Vedi Nota 3	

(\*) Gli oneri per commissioni relativi alla gestione "Monte Paschi Asset Management S.G.R." di lire 496 milioni sono conseguenti ad una intensa attività di trading giornaliero effettuata nel corso dell'esercizio 2001.

Nota 1:

Composizione Benchmark MPS

Orizzonte temporale 3 anni

60%	Merril Lynch Libid 3M Euro Index
20%	JP Morgan Europa
9%	JP Morgan USA
2%	JP Morgan EMBI+
6%	MSCI World Index ex Europa
3%	MSCI Europa
<b>15%</b>	<b>Percentuale massima azioni</b>

Nota 2:

Composizione Benchmark PARIBAS

Orizzonte temporale 3 anni

60%	Merril Lynch Libid 3M Euro Index
20%	JP Morgan Europa
10%	JP Morgan USA
10%	MSCI World
<b>15%</b>	<b>Percentuale massima azioni</b>
<b>2%</b>	<b>Percentuale massima obbligazioni paesi emergenti</b>

Nota 3:

Composizione Benchmark INVESCO

Orizzonte temporale 3 anni

50%	Merril Lynch Libid 3M Euro Index
30%	JP Morgan Europa
10%	JP Morgan USA
10%	MSCI World
<b>15%</b>	<b>Percentuale massima azioni</b>

## 2. DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

	al 31/12/2001
Dividendi e proventi assimilati da altre immobilizzazioni finanziarie	6.006
<b>Totale</b>	<b>6.006</b>

La voce evidenzia i dividendi distribuiti dalla Società Conferitaria Banca Monte Parma S.p.A. come segue:

- Dividendi dell'esercizio 2000 distribuiti il 2 maggio 2001 nella misura di L. 85 per n. 70.660.000 azioni ordinarie; tali dividendi sono considerati di competenza del presente esercizio ai sensi dell'art. 2, comma 3, dell'Atto d Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001. **6.006**

### 3. INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

La voce è così composta:

	al 31/12/2001
Interessi attivi su titoli	64
Interessi attivi su c/c	9
Proventi attivi su operazioni pronti termine in titoli	119
<b>Totale</b>	<b>192</b>

I proventi attivi su operazioni pronti termine in titoli derivano dall'investimento della liquidità temporanea relativa alla normale gestione operativa.

### 4. SVALUTAZIONE NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

La voce accoglie le svalutazioni di strumenti finanziari non immobilizzati non inclusi in alcuna gestione patrimoniale ed ammonta a lire 2 milioni.

	Altri titoli di debito	
	quotati	non quotati
Plusval. da negoziazione		
Minusval. da negoziazione		
<b>Risultato della negoziazione</b>		
Rivalutaz. e riprese di valore		
Rettifiche di valore		2
<b>(Rivalutaz.) Svalutaz. nette</b>		<b>2</b>

## 10. ONERI

La voce assomma complessivamente a lire 1.974 milioni.  
Diamo di seguito descrizione delle principali componenti.

- I compensi e rimborsi spese per organi statutari ammontano a lire 556 milioni e sono così ripartiti:

	Compensi	Rimborsi spese	TOTALE
Presidente	83		83
C.d.A. / Consiglio Generale	379	1	380
Collegio Sindacale / Collegio Revisori	93		93
<b>Totale</b>	<b>555</b>	<b>1</b>	<b>556</b>

I compensi e le medaglie di presenza degli Organi della Fondazione sono stati determinati dal Consiglio Generale, tenuto conto delle indicazioni fornite dall'ACRI e considerate le peculiarità della Fondazione con particolare riferimento al patrimonio e alle disponibilità per le erogazioni istituzionali.

- Le commissioni di negoziazione assommano a lire 401 milioni. Il rilevante incremento rispetto agli esercizi precedenti è da porsi in relazione all'intensa attività di trading posta in essere, come riferito in altra parte della Relazione, da uno degli intermediari finanziari cui sono state affidate le gestioni patrimoniali.
- La voce "altri oneri" ammonta a lire 472 milioni e risulta così composta:

	al 31/12/2001
Contratto di service con Banca Monte Parma	144
Comunicazione istituzionale	40
Compensi personale distaccato	112
Contributi associativi	27
Spese di assicurazione	10
Spese per stampati e cancelleria	6
Spese telefoniche	3
Spese diverse	93
Rendita vitalizia (relativa al Museo Bocchi)	37
<b>Totale</b>	<b>472</b>

La Fondazione, in forza del contratto di service stipulato con la Società Conferitaria Banca Monte Parma S.p.A., si avvale di un dipendente della stessa, distaccato a tempo pieno.  
Nel corso dell'esercizio il contratto di collaborazione coordinata e continuativa stipulato con il Segretario Generale è cessato e si è trasformato in rapporto di lavoro dipendente.

### 13. IMPOSTE

La voce accoglie le imposte e tasse relative all'esercizio, in particolare:

	al 31/12/2001
IRAP	31
Altre imposte indirette e tasse	2
<b>Totale</b>	<b>33</b>

### 14. ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA

L'accantonamento alla Riserva Obbligatoria ammonta a lire 1.720 milioni ed è stato determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio secondo quanto disposto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 26 marzo 2002.

### 15. EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO

Nell'esercizio 2001 sono state deliberate erogazioni per 4.975 milioni, così ripartiti per settore di intervento:

	al 31/12/2001
Settori rilevanti:	
- Ricerca	147
- Istruzione e formazione	291
- Arte, cultura e ambiente	3.419
- Sanità	325
- Assistenza categorie deboli	793
<b>Totale</b>	<b>4.975</b>

## 16. ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO

La voce è così composta:

	al 31/12/2001
Accantonamenti disponibili:	229
accantonamento disponibile relativo all'esercizio 2001, calcolato come da Atto di indirizzo del Ministero del tesoro del 19/4/2001	229
Accantonamenti indisponibili:	607
accantonamenti indisponibili relativi agli esercizi 1999/2000 e 2001 corrispondenti alle differenze rispetto agli importi calcolati con il criterio applicato prima dell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/4/2001:	
- importo relativo all'esercizio 1999/2000	378
- importo relativo all'esercizio 2001	229
Totale	836

Per maggiori precisazioni si fa rinvio alla descrizione riportata sotto la voce del Passivo 6. Fondo per il volontariato.

## 17. ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO

### Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

L'accantonamento effettuato nel corso dell'esercizio al fondo di stabilizzazione delle erogazioni è pari a lire 208 milioni.

## 18. ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO

Conformemente al disposto dell'art. 14, comma 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 e in linea con quanto stabilito dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 26 marzo 2002, la Fondazione ha effettuato un accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio pari al 10% dell'avanzo di esercizio, per complessive lire 860 milioni. Tale accantonamento è stato determinato allo scopo di fronteggiare, almeno parzialmente, la svalutazione della parte liquida del patrimonio per effetto del tasso di inflazione.

## **Altre informazioni**

### **GLI ORGANI STATUTARI COLLEGIALI**

Il numero dei componenti degli Organi Collegiali della Fondazione è il seguente:

Consiglio Generale	n.	10
Consiglio di Amministrazione	n.	6
Collegio dei Revisori	n.	3

Il Presidente della Fondazione fa parte sia del Consiglio Generale sia del Consiglio di Amministrazione.

[Torna all'indice](#)

# Allegati

---

---

CALCOLO DELLA QUOTA DESTINATA AL FONDO PER IL VOLONTARIATO  
PER L'ESERCIZIO 1999/2000

---

CALCOLO DELLA QUOTA DESTINATA AL FONDO PER IL VOLONTARIATO  
PER L'ESERCIZIO 2001

---

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL FONDO PER IL VOLONTARIATO

---

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO

---

**CALCOLO DELLA QUOTA DESTINATA AL FONDO PER IL VOLONTARIATO  
RELATIVA ALL'ESERCIZIO 1999/2000**

A) Avanzo dell'esercizio	13.341
B) Accantonamento alla riserva obbligatoria	2.001 -
C) Avanzo residuo – Base di calcolo ai sensi dell'art. 15, comma 1, della legge 11 agosto 1991, n. 226	<hr/> 11.340
D) Importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1 lettera d) del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153 – 50% sub C)	5.670 -
E) Base di calcolo ai sensi dell'art. 9.7 dell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001	<hr/> 5.670
F) 1/15 base di calcolo sub C)	756
G) 1/15 base di calcolo sub E) pari all'accantonamento effettuato nel bilancio 1999/2000	378 -
H) Differenza sub F) – sub G) pari all'accantonamento indisponibile effettuato nel bilancio 2001	<hr/> 378

**CALCOLO DELLA QUOTA DESTINATA AL FONDO PER IL VOLONTARIATO  
RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2001**

A) Avanzo dell'esercizio	8.599
B) Accantonamento alla riserva obbligatoria	1.720 -
C) Avanzo residuo – Base di calcolo ai sensi dell'art. 15, comma 1, della legge 11 agosto 1991, n. 226	<hr/> 6.879
D) Importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1 lettera d) del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153 – 50% sub C)	3.439 -
E) Base di calcolo ai sensi dell'art. 9.7 dell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001	<hr/> 3.439
F) 1/15 base di calcolo sub C)	458
G) 1/15 base di calcolo sub E) pari all'accantonamento effettuato nel bilancio 2001	229 -
H) Differenza sub F) – sub G) pari all'accantonamento indisponibile effettuato nel bilancio 2001	<hr/> 229

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL FONDO PER IL VOLONTARIATO  
DESTINATO ALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA**

Esercizi 1992/1996		Esercizi 1996/1998		Esercizi 1998/1999		Esercizi 1999/2000		Esercizio 2001	<b>TOTALE</b>
Stanziam.	Utilizzi	Stanziam.	Utilizzi	Stanziam.	Utilizzi	Stanziam.	Utilizzi	Stanziam.	
54	54	313	173	147	0	378	0	836	<b>1.501</b>

Si è proceduto all'accorpamento degli stanziamenti e degli utilizzi relativi agli esercizi 1996/1997 e 1997/1998 in quanto il "Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato presso la Regione Emilia Romagna" ha richiesto l'erogazione di fondi a valere sui due esercizi in modo indistinto.

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO**

	Fondo di dotazione	Riserva da donazioni	Riserva da rival. e plusval.	Riserva obblig.	Riserva per l'integrità del patrimonio	Avanzi (disavanzi) portati a nuovo	Avanzo (disavanzo) residuo	<b>TOTALE</b>
<b>Saldo al 31/12/2000</b>	116.097	1.735	101.257	2001	2001	0		<b>223.091</b>
Accantonamento a Riserva Obbligatoria				1.720 (1)				<b>1.720</b>
Accantonamento a Riserva Integrità Patrimonio					860 (2)			<b>860</b>
Avanzo esercizio 2001							0	
<b>Saldo 31/12/2001</b>	116.097	1.735	101.257	3.721	2.861	0	0	<b>225.671</b>

(1) Tale importo è la risultante della destinazione del 20% dell'avanzo di esercizio.

(2) Tale importo è la risultante della destinazione del 10% dell'avanzo di esercizio.

[Torna all'indice](#)



# RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

## **Relazione del Collegio dei Revisori al bilancio dell'esercizio 2001**

Signori Consiglieri,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001, redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e dagli stessi regolarmente comunicato al Collegio dei Revisori, unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio e alla loro relazione, chiude con un risultato di pareggio e pertanto con avanzo residuo zero, come evidenziato sia dai dati del conto economico che da quelli dello stato patrimoniale il cui passivo pari a lit. 238.629.845.755 ricomprende il Patrimonio Netto che ammonta a lit. 225.671.402.643.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti rileviamo, in via preliminare, che il bilancio, che viene sottoposto alle Vostre deliberazioni, corrisponde alle risultanze della contabilità e che, per quanto riguarda la forma ed il contenuto, esso è stato redatto nel rispetto della vigente normativa e, in particolare, delle indicazioni contenute nell' Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26 aprile 2001, recante le indicazioni per la redazione, da parte delle Fondazioni bancarie del bilancio, nonché delle ultime disposizioni emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con circolare del 25 marzo 2002 e decreto del 26 marzo 2002.

Confermiamo che i principi contabili adottati sono conformi alle richiamate norme.

Il Consiglio di Amministrazione, nella propria relazione sulla gestione, ha fornito gli elementi per valutare l'andamento della Fondazione e, pertanto, per ogni informazione sulla situazione economico-finanziaria facciamo rinvio a detta relazione, alla nota integrativa e agli altri prospetti.

Per quanto di nostra competenza attestiamo che i criteri di valutazione degli

elementi dello stato patrimoniale, esposti nella nota integrativa, hanno trovato puntuale applicazione nella formazione del bilancio e non si discostano da quelli utilizzati nel precedente esercizio fatto salvo quanto precisato alle successive lettere g) ed l).

In particolare:

- a) i titoli conferiti in Gestione Patrimoniale sono valutati al valore corrente, inteso quale valore di mercato dell'ultimo giorno del mese di dicembre (atto di indirizzo art. 4.1);
- b) gli strumenti finanziari (quotati e non quotati), diversi da quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, sono stati valutati al minore tra il costo medio di acquisto ed il valore di mercato;
- c) la partecipazione nella società conferitaria è iscritta per il valore di conferimento (78.618 milioni) e in piccola parte al prezzo di acquisto (132 milioni);
- d) i ratei e i risconti attivi risultano correttamente imputati in relazione alla competenza temporale;
- e) i crediti per operazioni pronti/termine in titoli sono esposti per il presumibile valore di realizzo, mentre i crediti di natura tributaria per crediti di imposta sono indicati al valore nominale che risulta contabilmente rettificato da apposito fondo rischi di importo lievemente superiore;
- f) i debiti sono esposti al loro valore nominale;
- g) il Patrimonio Netto di L. 225.671.402.643 è composto dal Fondo di dotazione, dalle riserve previste dall'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 e disciplinate in parte, per il solo esercizio 2001, dalle disposizioni emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto del 26 marzo 2002;

- h) i costi ed i ricavi sono determinati secondo il principio della competenza economica e temporale. I dividendi da partecipazione ricomprendono quelli di competenza dell'esercizio nel corso del quale è stata deliberata la loro distribuzione in conformità a quanto previsto dal punto 2.3 dell' Atto di indirizzo del 19 aprile 2001;
- i) il Consiglio di Amministrazione ha pure stanziato la somma di lit. 207.941.649 al fondo di stabilizzazione delle erogazioni previsto dall'art. 6 dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001, creando un fondo complessivo di L. 876 milioni;
- l) il passivo ricomprende anche il fondo per il volontariato ammontante complessivamente a lit. 1.501.486.066, importo che ricomprende gli accantonamenti dell'esercizio effettuati secondo le indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con lettera del 25 marzo 2002, nonché dei suggerimenti forniti dall'ACRI. Si prende atto che gli accantonamenti dell'esercizio di L. 836 milioni ricomprendono l'accantonamento disponibile relativo all'esercizio 2001, calcolato come da Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, di L. 229 milioni e gli accantonamenti indisponibili relativi agli esercizi 1999/2000 e 2001 di L. 607 milioni, come dettagliatamente descritto nelle note esplicative;
- m) i conti d'ordine risultano correttamente indicati conformemente a quanto previsto dall'art. 8 dell'Atto di indirizzo.

Per quanto sopra esposto il Collegio dei Revisori può attestare la corretta applicazione dei criteri di valutazione adottata dal Consiglio di Amministrazione così come può attestare che il bilancio complessivo della nota integrativa e della relazione sulla gestione sono stati redatti nel rispetto di quanto previsto dall'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19

aprile 2001 e successive disposizioni emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con circolare del 25 marzo 2002 e decreto del 26 marzo 2002.

Il Collegio dei Revisori ha partecipato alle riunioni del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione ed ha effettuato i prescritti controlli periodici, constatando l'osservanza della legge e la regolare tenuta della contabilità, derivante da una adeguata organizzazione contabile.

Il Collegio esprime, pertanto, parere favorevole alla approvazione del bilancio così come predisposto dagli Amministratori.

Parma, 12 aprile 2002

Il Collegio dei Revisori

**Pier Luigi Pernis**

**Oswaldo Riccobene**

**Corrado Zanichelli**

[Torna all'indice](#)

# RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

## **Relazione della società di revisione**

Al Consiglio Generale della  
Fondazione Monte di Parma:

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Monte di Parma chiuso al 31 dicembre 2001. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Fondazione Monte di Parma. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Gli schemi di bilancio, i principi contabili ed i criteri di valutazione, cui abbiamo fatto riferimento nello svolgimento del nostro lavoro, in attesa dell'emanazione da parte dell'Autorità di Vigilanza del regolamento relativo alla redazione dei bilanci delle Fondazioni Bancarie, sono quelli definiti dall'Atto di Indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro in data 19 aprile 2001. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 27 luglio 2001.

3. A nostro giudizio, il bilancio della Fondazione Monte di Parma al 31 dicembre 2001 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione Monte di Parma.
4. La diversa durata dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001 rispetto all'esercizio precedente (quindici mesi di attività) rende non comparabili le voci di conto economico. Come indicato dagli Amministratori nella nota integrativa, la Fondazione non ha proceduto ad adattare il conto economico dell'esercizio precedente, al fine di favorire il confronto con quello del corrente esercizio, stante l'impossibilità di riclassificare le principali voci.

Bologna, 15 aprile 2002

**Arthur Andersen SpA**

Raffaele Fontana – Socio

[Torna all'indice](#)